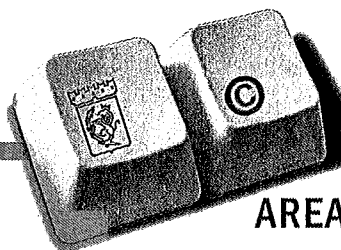


RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.57

10 MAGGIO 2021



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA IL RICORDO

Il sindaco Bruno ricorda «l'uomo della speranza»

● **ANDRIA.** Ieri è stato il giorno del triste anniversario del ritrovamento di Aldo Moro, il sindaco Giovanna Bruno, presidente del Centro Studi Aldo Moro, dedica un pensiero a quest'uomo, studioso e politico che non è mai stato dimenticato. «La distanza che ci separa temporalmente dagli eventi del passato – spiega Bruno – a volte è alleata della comprensione. Mettersi da una prospettiva di osservazione distanziata è una questione, molto spesso, di necessità, che tuttavia consente di esprimere un giudizio equilibrato sui tempi. A 43 anni da un fatto che sconvolse il mondo, però, non c'è distanza che separi il destino di un buon amministratore dalla parabola di un Uomo del Sud che seppe portare sulle spalle il sogno di un cambiamento a cui non potette mai assistere personalmente. Aldo Moro, per me e per tanti – ricorda il sindaco – rappresenta e rappresenterà proprio quello specchio in cui riflettere la coscienza: il riflesso dell'apertura, della sfida, della Speranza. È per questo motivo che, personalmente, continuo a rivolgere lo sguardo a questo straordinario baluardo morale che è stato tra gli ultimi statisti a dare la vita per il Paese, in un momento in cui tutto sembrava perduto, nonostante la disperazione, indicando a tutti gli italiani la strada del cambiamento nonostante il dramma della prigionia. Ed è il motivo per cui, ancora oggi, in tempi di barbarie e di smarrimento – conclude il primo cittadino – la luce del Suo pensiero riecheggia in tutte quelle menti di buona volontà che hanno ancora sacro il senso delle Istituzioni e del dovere nei confronti del Paese».

[m.pas.]

ANDRIA VURCHIO: «DIVERSI PUNTI IMPORTANTI ALL'ORDINE DEL GIORNO»

Documento unico di programmazione e bilancio di previsione in Consiglio

Fissata la prossima seduta della massima assise comunale

● **ANDRIA.** «La conferenza dei capigruppo ha fissato per mercoledì 26 maggio alle ore 16, la prossima seduta del consiglio comunale di Andria». Queste le parole del presidente del consiglio comunale, Giovanni Vurchio. «È un importante appuntamento che vede spiccare, tra i diversi punti all'ordine del giorno, l'approvazione del Dup (Documento unico di programmazione) e il bilancio di previsione finanziaria 2021/2023», prosegue Vurchio. Il Dup è il documento politico più importante di una amministrazione in quanto rappresenta la sua linea strategica ed operativa, mentre il bilancio di previsione, descrive tutti i flussi finanziari in entrata e in uscita».

Oltre a questi due provvedimenti, l'ordine del giorno prevede l'esame della proposta di programma triennale dei lavori pubblici

2021/2023, della proposta di delibera sul piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliare e di quella per il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione degli accessi e passi carrai. Infine l'esame delle interrogazioni ed interpellanze presentate dai gruppi politici.

«Desidero ringraziare gli uffici comunali ed i loro dipendenti, il segretario generale e tutti i consiglieri comunali che stanno partecipando, con attenzione e dedizione, a tutte le commissioni consiliari», conclude Vurchio - al fine di licenziare, nel miglior modo possibile, questi importanti provvedimenti per la vita amministrativa dell'Ente».

I lavori consiliari andranno in rete in modalità streaming mediante accesso sul portale del comune di Andria www.comune-andria.bt.it [red.cro.]

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Lunedì 10 maggio 2021

VI | NORDBARESE PRIMO PIANO

ANDRIA

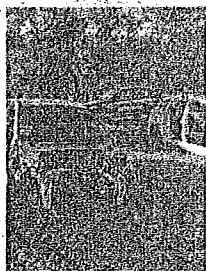
Autocarro rubato e scocche d'auto trovate in campagna

● **ANDRIA.** Ancora una volta le campagne di Andria utilizzate per nascondere automezzi rubati e già smontati o in attesa di essere riscattati dai legittimi proprietari dietro il pagamento del cosiddetto «cavallo di ritorno».

L'ultima scoperta è stata effettuata dalle Guardie ambientali d'Italia, sezione di Andria che, uno dei consueti servizi di controllo del territorio, insieme ai vigilanti della «Metronotte Srl»,

hanno rinvenuto un grosso autocarro di provenienza furtiva, ben occultato in una vecchia cava abbandonata lungo via Vecchia Spinazzola ad Andria.

Poco prima, invece, in contrada «Lama di Carro», ai confini di territorio tra Corato e Andria, le stesse Guardie ambientali hanno trovato due scocche di autovetture cannibalizzate. In entrambe le circostanze è stata informata la Polizia Locale di Andria per avviare l'iter necessario per la rimozione e bonifica degli ambienti. [gian.bal]



ANDRIA Auto rubate

ANDRIA PER L'INGRESSO SARÀ OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE

Riapre oggi al pubblico il Museo diocesano

● **ANDRIA.** Oggi lunedì 10 maggio, il museo diocesano di Andria è pronto ad accogliere nuovamente il pubblico con la sua ricca collezione di opere, che hanno la storia della città e dell'arte in Puglia dal Medioevo al Novecento. Per l'ingresso in museo sarà obbligatoria la prenotazione. Il Museo sarà aperto al pubblico: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20. È possibile visitare il museo anche sabato e domenica, prenotando almeno un giorno prima della data prescelta.

«La riapertura dei Musei rappresenta un piccolo barlume di speranza in questi tempi così difficili

», spiega don Gianni Agresti, direttore del museo diocesano - l'arte e la cultura possono contribuire, insieme ad altri settori, al rilancio delle nostre comunità e del nostro Paese, infondendo, ci si augura, quella fiducia nel futuro di cui abbiamo così tanto bisogno oggi». Per restare aggiornati su tutte le attività e ricevere ulteriori informazioni visitate i profili social del Museo Diocesano «San Riccardo» di Andria.

Queste le modalità di prenotazione: mail: museodiocesano@diocesandria.org - whatsapp: 334.1541661 - www.facebook.com/museodiocesanoandria

[red.cro.]

SERIE D

SCOSSONE NEL GIRONE H



IN GOL Benvenega

NARDÒ-ANDRIA 1-1

NARDÒ: Milli, Romeo, Mengoli (20' st Lezzi), Potenza (6' st Granado), Cancelli, Scialpi (48' st Trinchera), De Giorgi, Valzano, Nicolao, Rimoli (20' st Gallo), Törnros (14' st Stranieri). A disp. Centonze, Caputo, Palazzo, Massari, Gallo, Ali. Danucci.

FIDELIS ANDRIA: Anatrella, Benvenega, Paparusso (21' Cerone), Dipinto (21' Lacassia), Fontana, Venturini, Prinari (25' st Monaco), Bolognese, Acosta, Avantaggiato (29' st Mariani), Scaringella (33' st Filigoi). A disp. Petrarca, Gazzillo, Monaco, Pelliccia, Di Schiena. Ali. D'Alterio.

ARBITRO: Guida di Torre Annunziata.

RETI: 38' Benvenega (A), 41' Scialpi (N).

NOTE: espulso 12' st Romeo (N).

● **NARDÒ.** Botta e risposta tra Nardò e Andria. Termina in parità una sfida bella e combattuta, decisa tutta nel primo tempo. Ospiti in vantaggio al 38' con il classico gol dell'ex firmato da Benvenega e neretini che ristabiliscono subito la parità, al 41', con Scialpi bravo a depositare in rete il cross di Mengoli trovando il suo terzo gol nell'arco di 12 giorni. L'espulsione di Romeo, dopo 10 minuti della ripresa, ha poi condizionato il resto del match con il Nardò capace di contenere le manovre offensive dell'Andria e sfortunato nel non concretizzare le occasioni da gol. [analisi quaranta]

LE PARTITE DI SERIE D GIRONE H 29ª giornata

I risultati

A. C. Nardò-Fidelis Andria	1-1
Brindisi-Audace Cerignola	Posticipata
Casano-Lavello	2-3
Città di Fasano-Altamura	3-2
Gravina-Molfetta Calcio	2-0
Puteolana-Bitonto	1-0
Real Aversa-Francavilla	2-1
Sorrento-Picerno	0-1
Taranto-Portici	2-3

LA CLASSIFICA

	P	G
Taranto	29	29
Picerno	28	28
Lavello	29	29
Fidelis Andria	29	29
Casano	29	29
Bitonto	29	29
A. C. Nardò	29	29
Altamura	29	29
Molfetta Calcio	29	29
Audace Cerignola	28	28
Sorrento	29	29
Città di Fasano	29	29
Real Aversa	29	29
Gravina	29	29
Francavilla	29	29
Portici	29	29
Brindisi	29	29
Puteolana	28	28

X | NORDBARESE SPORT

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Lunedì 10 maggio 2021

CALCIO SERIE D

NON È BASTATO L'INIZIALE VANTAGGIO DI BENVENEGA AGLI AZZURRI PUNITI NELL'UNICA DISATTENZIONE DIFENSIVA. RESTANO AVVINCENTI I GIOCHI PLAYOFF

Il problema del gol frena l'Andria a Nardò

Troppe occasioni mancate e la Fidelis costretta al pari



PRIMO GOL STAGIONALE Benvenega autore della rete andriese (foto Parcell)

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** È ancora una volta il gol, il vero problema dell'Andria. Il pari (1-1) di Nardò serve alla Fidelis a muovere la classifica e ad allungare la serie positiva, ma risulta assolutamente stretto come risultato. Oltre alla rete di Benvenega per il momentaneo vantaggio, gli azzurri hanno mancato il secondo gol in altre otto nitide occasioni. Oltre all'imprecisione degli attaccanti e alla bravura del portiere avversario, ci si è messa anche la sfortuna, visti i due pali colpiti da Bolognese nel primo tempo e Cerone nella ripresa. Gli attaccanti azzurri hanno fatto un grandissimo di lavoro: hanno giocato per la squadra, lottato su ogni palla, ma non sono riusciti ancora a sbloccarsi negli ultimi metri.

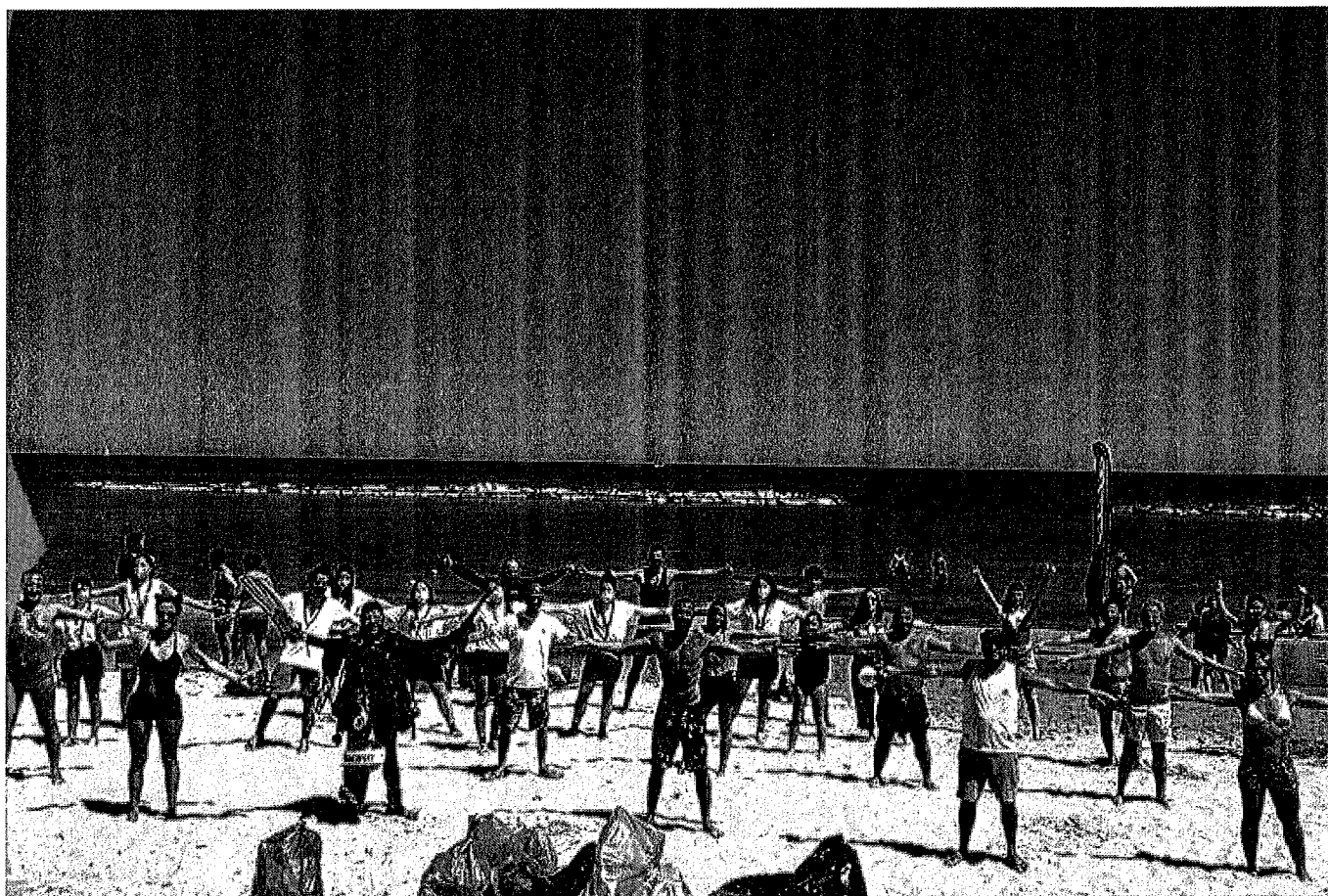
Senza Manzo e Carullo (squalificati) e senza Clemente e Marino (infortunati), l'Andria è stata per lunghi tratti padrona del campo, mettendo alle corde un Nardò che,

soprattutto nel primo tempo, ha tenuto botta con ripartenze efficaci. Non sfruttata la superiorità numerica nell'ultima mezz'ora di partita, nonostante l'assedio alla porta salentina. E per poco non ci scappava la beffa, se non ci fosse stata la superparata di Anatrella. Estremo andriese che, invece, non è stato impeccabile in occasione del pareggio salentino: unica vera disattenzione della retroguardia azzurra.

Quello di Nardò, comunque, resta un punto prezioso se si considera lo spareggio playoff disputato in trasferta, ma soprattutto se si considerano i risultati giunti dagli altri campi. Le sconfitte di Casano, Altamura, Bitonto e Molfetta, permettono all'Andria di guadagnare terreno sulle dirette concorrenti ai playoff. Il sorprendente stop della capolista Taranto (in casa con il Portici), invece, rende il campionato ancora aperto ad ogni sorpresa. E adesso mancano cinque partite alla fine della stagione regolare.



andriaviva.it



Pulizia di spiagge e fondali a Trani, il Centro Subacqueo di Andria in prima linea per l'ambiente

Circa 130 volontari hanno preso parte all'iniziativa nazionale #unitiperilmare 2.0

ANDRIA - LUNEDÌ 10 MAGGIO 2021

🕒 5.08

Si è svolta con successo e partecipazione, nel pieno rispetto delle norme anti-covid, l'iniziativa nazionale #unitiperilmare 2.0 che ha coinvolto anche il Centro Subacqueo di Andria in collaborazione con diverse associazioni. Circa 130 persone hanno partecipato alla pulizia di spiagge e fondali di Matinelle e Colonna a Trani: i volontari, muniti di guanti e mascherine, hanno raccolto in tutto circa una ventina di bustoni di rifiuti, successivamente ritirati dagli addetti del Comune. Soprattutto nei fondali, è stata raccolta microplastica, che oltre ad inquinare il mare è pericolosa per la fauna marittima.

Un'ulteriore iniziativa a favore dell'ambiente, utile a ricordarci che il rispetto per il nostro pianeta deve essere un impegno quotidiano: in tutta Italia tante associazioni hanno dato vita alla seconda edizione del progetto lanciato a gennaio da "Sons of the Ocean". Oltre al Centro Subacqueo di Andria, capitanato dal responsabile Giuseppe Bartolomucci, hanno partecipato alla giornata le associazioni ASD SuppiAmo Trani, il Laboratorio Verde di FareAmbiente, FareAmbiente Mare, Scout Trani 1.

Notizie da **Andria**

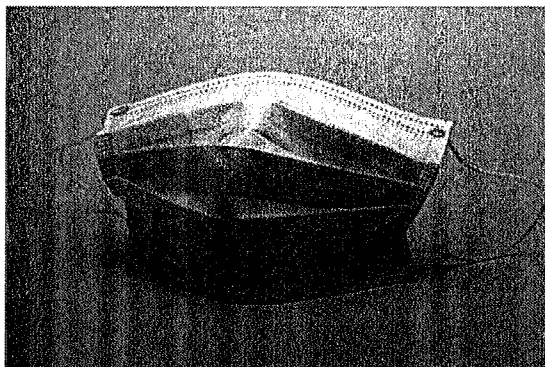
Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.





andriaviva.it



Covid, 646 positivi su 8631 test analizzati in Regione

Nella Bat 9 decessi su 25 registrati in Puglia

PUGLIA - DOMENICA 9 MAGGIO 2021

🕒 15.00

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi domenica 9 maggio 2021 in Puglia, sono stati registrati 8.631 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 646 casi positivi: 229 in provincia di Bari, 31 in provincia di Brindisi, 108 nella provincia BAT, 130 in provincia di Foggia, 80 in provincia di Lecce, 64 in provincia di Taranto, 3 casi di residenti fuori regione, 1 caso di provincia di residenza non nota.

Sono stati registrati 25 decessi: 2 in provincia di Bari, 7 in provincia di Brindisi, 9 in provincia BAT, 2 in provincia di Lecce, 4 in provincia di Taranto, 1 residente fuori regione.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.317.514 test.

192.246 sono i pazienti guariti.

44.338 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 242.687 così suddivisi:

92.510 nella Provincia di Bari;

24.138 nella Provincia di Bat;

18.365 nella Provincia di Brindisi;

43.654 nella Provincia di Foggia;

24.797 nella Provincia di Lecce;

38.075 nella Provincia di Taranto;

775 attribuiti a residenti fuori regione;

373 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 9.5.2021 è disponibile al link: <http://rpu.gl/VPBQR>

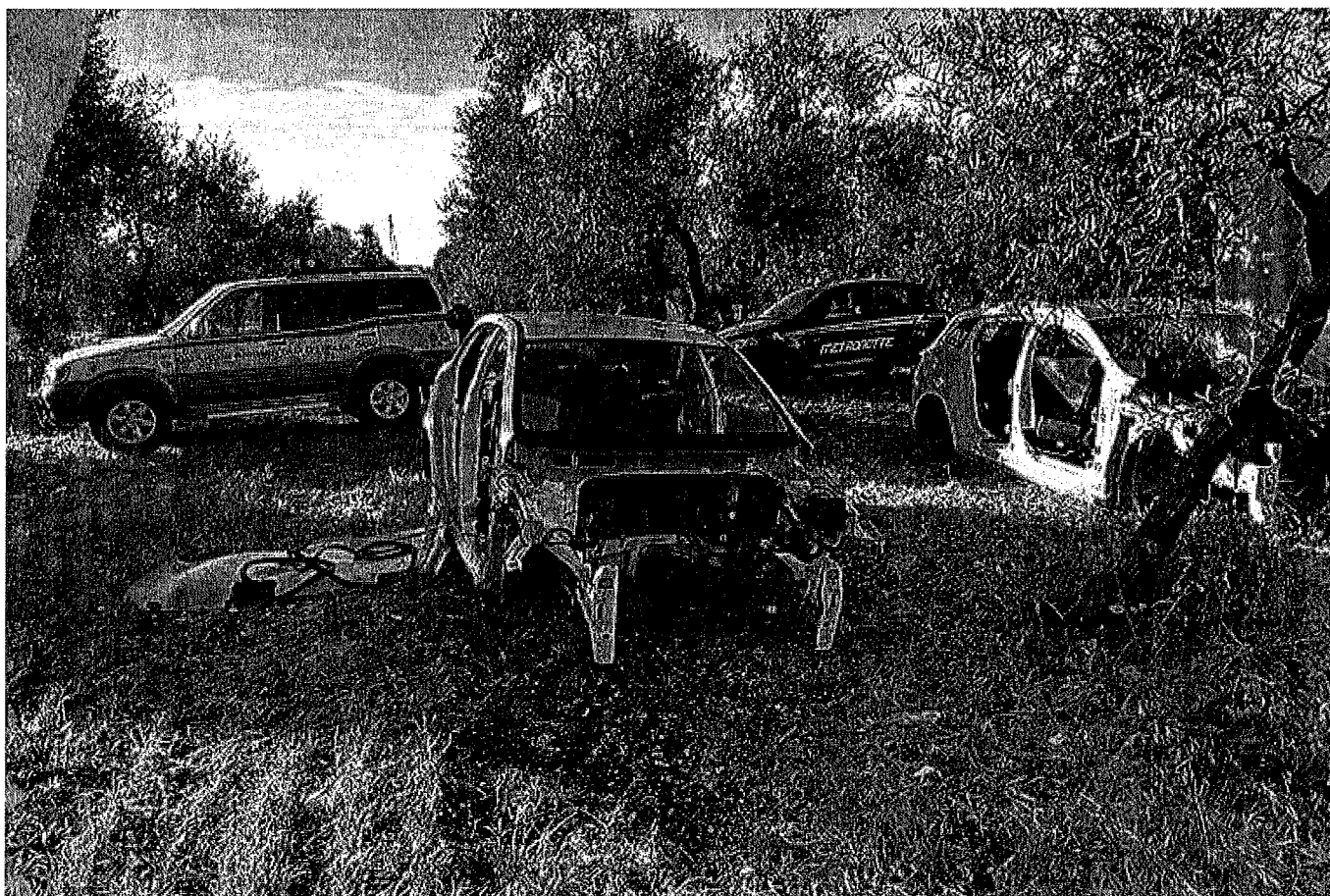
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Auto cannibalizzate ritrovate dalle Guardie Ambientali d'Italia

Rinvenuto anche un autocarro rubato

ANDRIA - DOMENICA 9 MAGGIO 2021

🕒 13.49

A cura di
GIUSEPPE DI BISCEGLIE



Le Guardie Ambientali d'Italia del distaccamento di Andria, durante il servizio di monitoraggio, in collaborazione con le guardie giurate della Metronotte, hanno ritrovato un grosso autocarro, risultato rubato. Il mezzo era ben nascosto in una vecchia cava abbandonata sita lungo via Vecchia Spinazzola ad Andria.

Poco prima, invece, nei pressi di contrada "Lama di Carro", ai confini di territorio tra Corato e Andria, un'altra pattuglia ha trovato due scocche di autovettura cannibalizzate.

In entrambe le circostanze sono stati informati gli Agenti della Polizia Locale di Andria, i quali, hanno provveduto alla rimozione e bonifica degli ambienti.

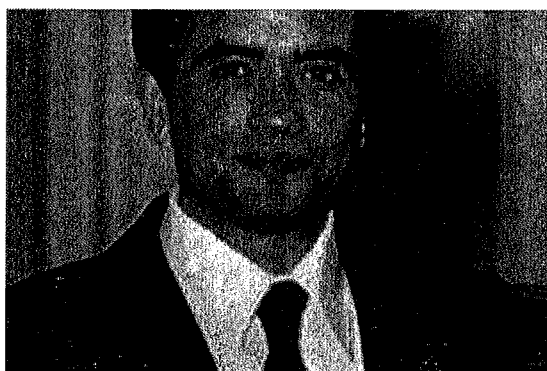
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Proclamazione a Beato di Rosario Livatino, giudice ucciso dalla mafia

Il ricordo commosso del Presidio di LIBERA "Renata Fonte" di Andria

ANDRIA - DOMENICA 9 MAGGIO 2021

🕒 9.56

Oggi 9 maggio 2021 è una data importante per la lotta alla mafia: viene proclamato Beato Rosario Livatino

Rosario Livatino vittima innocente di mafia (muore il 21 settembre 1990 sulla statale Canicattì – Agrigento, assassinato da due sicari della mafia mentre si reca sul posto di lavoro, senza scorta, nel periodo di contrasto alle mafie più efferato) è un martire per la Chiesa. Livatino è un esempio autentico di cristiano impegnato fin da giovane nell'Azione Cattolica, "uomo giusto" (per le altre religioni), figlio unico di una famiglia italiana classica, semplice, padre impiegato e madre casalinga, figlio amorevole, magistrato serio, esemplare, indefesso.

Oggi proclamato Beato, prima vittima innocente di mafia laico che diventa tale. LIBERA nazionale, ed il presidio di Andria "Renata Fonte" oggi gioisce per la proclamazione a beato di Rosario Livatino che tra poche ore Papa Francesco annuncerà dalla Basilica di San Pietro a Roma. A proposito dell'impegno civile come dovere del cristiano, ripete: *"Alla fine della vita non ci sarà chiesto se siamo stati credenti ma se siamo stati credibili"*.

Una dichiarazione da brividi oggi per noi cristiani, per noi cittadini e per il terzo potere dello Stato, quello giudiziario, sferzato proprio nella sua credibilità a causa degli scandali nazionali e locali! Il suo esempio, la sua testimonianza, la sua santità possano far germogliare il seme buono di Livatino nella Chiesa, nella società civile, nella magistratura, nel mondo!!

Notizie da Andria

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



43 anni dalla morte di Aldo Moro: «Uno straordinario baluardo morale che ha dato la vita per il Paese»

Una riflessione del sindaco Giovanna Bruno: «Sulle sue spalle il sogno di un cambiamento a cui non ha potuto assistere»

ANDRIA - DOMENICA 9 MAGGIO 2021

«La distanza che ci separa temporalmente dagli eventi del passato, a volte è alleata della comprensione. Mettersi da una prospettiva di osservazione distanziata è una questione, molto spesso, di necessità, che tuttavia consente di esprimere un giudizio equilibrato sui tempi». Il sindaco di Andria, avv. Giovanna Bruno, introduce così la sua riflessione in occasione dell'anniversario della morte di Aldo Moro, avvenuta il 9 maggio 1978. Il corpo dell'Onorevole e Presidente della Democrazia Cristiana venne trovato a Roma, dopo il rapimento e l'assassinio da parte delle Brigate Rosse: una data che ha profondamente segnato la storia italiana.

«A 43 anni da un fatto che sconvolse il mondo, però, non c'è distanza che separi il destino di un buon amministratore dalla parabola di un Uomo del Sud che seppe portare sulle spalle il sogno di un cambiamento a cui non potette mai assistere personalmente. Aldo Moro, per me e per tanti, rappresenta e rappresenterà proprio quello specchio in cui riflettere la coscienza: il riflesso dell'apertura, della sfida, della Speranza. È per questo motivo che, personalmente, continuo a rivolgere lo sguardo a questo straordinario baluardo morale che è stato tra gli ultimi statisti a dare la vita per il Paese, in un momento in cui tutto sembrava perduto, nonostante la disperazione, indicando a tutti gli italiani la strada del cambiamento nonostante il dramma della prigionia. Ed è il motivo per cui, ancora oggi, in tempi di barbarie e di smarrimento, la luce del Suo pensiero riecheggia in tutte quelle menti di buona volontà che hanno ancora sacro il senso delle Istituzioni e del dovere nei confronti del Paese».



andriaviva.it

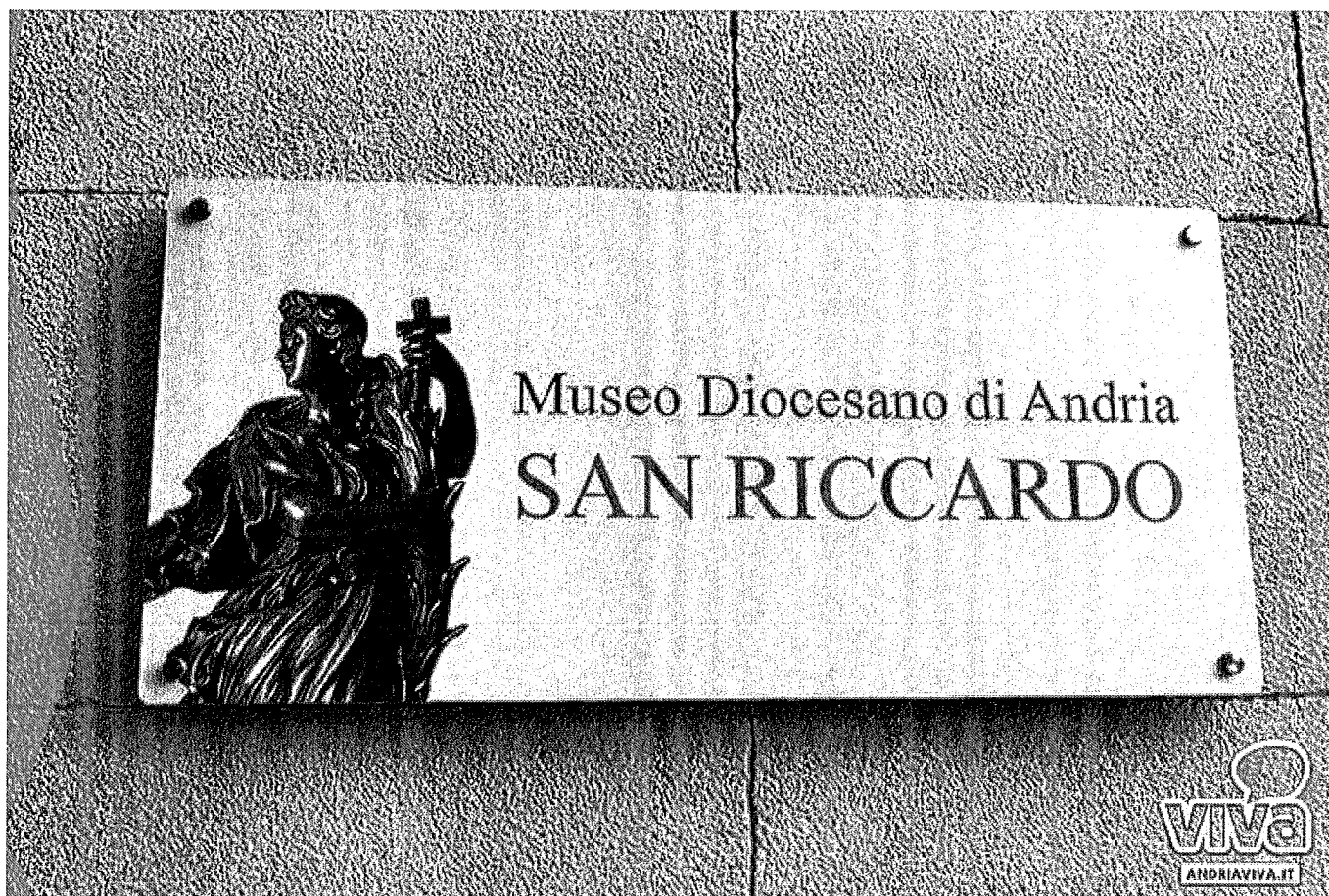


Foto Riccardo Di Pietro' />

Riapre al pubblico il Museo Diocesano di Andria

Da lunedì 10 maggio 2021 sarà possibile accogliere nuovamente il pubblico ma su prenotazione

ANDRIA - DOMENICA 9 MAGGIO 2021

Lunedì 10 maggio 2021 il Museo Diocesano di Andria è pronto ad accogliere nuovamente il pubblico con la sua ricca collezione di opere, che narrano la storia della città e dell'arte in Puglia dal Medioevo al Novecento.

Per l'ingresso in Museo sarà obbligatoria la prenotazione. Queste le modalità:

-e-mail: museodiocesano@diocesiandria.org

-whatsapp: 334 15 41 661

-www.facebook.com/museodiocesanoandria.

Il Museo sarà aperto al pubblico: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 20.00.

È possibile visitare il Museo anche sabato e domenica, prenotando almeno un giorno prima della data prescelta.

«La riapertura dei Musei rappresenta un piccolo barlume di speranza in questi tempi così difficili – spiega don Gianni Agresti Direttore del Museo diocesano– l'arte e la cultura possono contribuire, insieme ad altri settori, al rilancio delle nostre comunità e del nostro Paese, infondendo, ci si augura, quella fiducia nel futuro di cui abbiamo così tanto bisogno oggi».

Per restare aggiornati su tutte le attività e ricevere ulteriori informazioni visitate i profili social del Museo Diocesano "San Riccardo" di Andria.



andriaviva.it



Recovery plan e disabilità: alcune riflessioni del Centro Zenith di Andria

Il focus principale degli interventi è sull'aumento dei servizi di assistenza domiciliare e sul supporto alle persone con disabilità

ANDRIA - DOMENICA 9 MAGGIO 2021

🕒 6.43

"Con la nostra consueta responsabilità di essere cittadini attivi, abbiamo letto le linee guida del recovery fund che darà ossigeno al sistema Italia. Come volontari abbiamo focalizzato la nostra attenzione sui progetti del Recovery plan per il sociale che prevede percorsi di autonomia per i disabili", sottolinea Antonello Fortunato responsabile del Centro Zenith di Andria.

"La misura ha come soggetto principale i servizi sociali e sanitari dedicati alle persone con disabilità, potenziati al fine di sostenere il processo di deistituzionalizzazione, dando supporto all'assistenza di comunità e domiciliare.

Il focus principale degli interventi è centrato sull'aumento dei servizi di assistenza domiciliare e sul supporto delle persone con disabilità per consentire loro di raggiungere una maggiore qualità della vita.

La qualità della vita passa necessariamente anche attraverso l'autonomia della persona.

L'autonomia è l'espressione più concreta dello sviluppo umano. Essa si identifica con il bisogno di indipendenza che, proprio nei soggetti disabili, implica un confronto continuo con i propri limiti e le proprie potenzialità. Ma come possono i disabili realizzare l'autonomia? Lo strumento fondamentale è il lavoro. È proprio il lavoro, la necessità di essere socialmente utili e produttivi che concretizza lo status di indipendenza.

L'auspicio è che questo sogno diventi progetto concreto e prassi quotidiana, determinando nelle esistenze dei nostri amici diversamente abili, quel cambiamento sempre sperato, lungamente atteso e spesso rallentato da grovigli burocratici".



andriaviva.it



Consiglio Comunale il 26 maggio per il bilancio di previsione finanziaria 2021/23

Tra i punti all'ordine del giorni ci sarà anche l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP)

ANDRIA - DOMENICA 9 MAGGIO 2021

«La conferenza dei capigruppo - informa il Presidente del Consiglio Comunale, dr. Giovanni Vurchio - ha fissato per mercoledì 26 maggio alle ore 16, la prossima seduta del Consiglio. E' un importante appuntamento che vede spiccare, tra i diversi punti all'ordine del giorno, l'approvazione del DUP (Documento Unico di Programmazione) e il Bilancio di previsione finanziaria 2021/2023. Il DUP è il documento politico più importante di una amministrazione in quanto rappresenta la sua linea strategica ed operativa, mentre il bilancio di previsione, descrive tutti i flussi finanziari in entrata e in uscita».

Oltre a questi due provvedimenti, l'ordine del giorno prevede l'esame della proposta di programma triennale dei lavori pubblici 2021/2023, della proposta di delibera sul piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari e di quella per il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione degli accessi e passi carrabili. Infine l'esame delle interrogazioni ed interpellanze presentate dai gruppi politici.

«Desidero ringraziare gli uffici comunali ed i loro dipendenti, il Segretario generale e tutti i consiglieri comunali che stanno partecipando, con attenzione e dedizione, a tutte le commissioni consiliari al fine - conclude Vurchio - di licenziare, nel miglior modo possibile, questi importanti provvedimenti per la vita amministrativa dell'Ente». I lavori consiliari andranno in rete in modalità streaming mediante accesso sul portale del comune di Andria www.comune.andria.bt.it.



andriaviva.it



Chiuso il tratto Canosa Andria/Barletta in entrambe le direzioni dell'A14 nella notte tra il 10 e l'11 maggio

Per consentire attività di ispezione del cavalcavia n. 402

ANDRIA - DOMENICA 9 MAGGIO 2021

🕒 8.43

Sulla A14 Bologna-Taranto, sarà chiuso il tratto compreso tra Canosa e Andria Barletta, in entrambe le direzioni, verso Bari e in direzione di Pescara/Bologna, per consentire attività di ispezione del cavalcavia n. 402, situato al km 619+843, in orario notturno, dalle 22:00 di lunedì 10 alle 6:00 di martedì 11 maggio.

Contestualmente, saranno chiuse le aree di servizio "Canne della Battaglia ovest" e "Canne della Battaglia est" e le aree di parcheggio "Monterotondo ovest" e "Monterotondo est".

In alternativa, si consigliano i seguenti itinerari:

- verso Bari, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Canosa, percorrere la SS93 Appulo-Lucana verso Barletta, la SS16 adriatica in direzione di Trani e la SS170 Dir./A di Castel del Monte verso Andria e rientrare sulla A14 alla stazione di Andria Barletta;
- verso Pescara/Bologna, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Andria Barletta, proseguire sulla SS170 Dir./A di Castel del Monte verso Barletta, sulla SS16 adriatica verso San Ferdinando di Puglia e sulla SS93 Appulo-Lucana verso Canosa e rientrare sulla A14 alla stazione di Canosa.

Per ulteriori informazioni si consiglia di chiamare il call center Autostrade al numero 840.04.21.21, attivo 24 ore su 24.



andriaviva.it



Ripartono i moduli formativi per gli alunni della scuola primaria al 3° circolo "Cotugno"

Un'attività oggi più che mai fondamentale nella formazione della persona e del cittadino

ANDRIA - DOMENICA 9 MAGGIO 2021
COMUNICATO STAMPA

Sia pure sul finire dell'anno scolastico, ripartono al 3° Circolo "Riccardo Cotugno" i progetti "imparo per crescere" e "crescere in armonia", articolati in più moduli formativi a valere sul Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014 - 2020. Si tratta di misure per il miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff.

Si articolano in Azione 10.2.2A: Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi) e in Azione 10.2.1A - Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità –espressione creativa- espressività corporea).

Il progetto "Imparo per crescere!", rivolto agli alunni di scuola primaria, che ha visto già lo scorso anno concludere i 2 moduli di lingua inglese "Let's play with English" 1 e 2 destinati alle classi quinte, proseguirà con i seguenti moduli:

- 1) 'Rifiutati' e 'Riciclati' 1 e 2 per le classi terze
- 2) "L'officina dei problemi" 1 e 2 per le classi quarte

Il progetto "Crescere in armonia" è invece rivolto agli alunni di scuola dell'infanzia e comprende i seguenti moduli:

- 1) "Musica è" per cinquenni
- 2) "Sono sempre in movimento" per quattrenni
- 3) "Insieme... per colorare le emozioni" per quattrenni

La dirigente scolastica, professoressa Dora Guarino ha tenuto a sottolineare: "Tali progetti, oltre ad attuare una didattica per competenze, innovativa e partecipativa, al fine di far acquisire i saperi disciplinari in modo integrato, permetteranno di sviluppare l'attitudine ad affrontare situazioni e problemi nuovi ed imprevisti, mobilitando saperi e risorse personali e a trasferire le conoscenze acquisite in contesti diversi attraverso l'osservazione, l'esplorazione, la sperimentazione, l'interrogazione, la ricerca, l'individuazione, la riflessione, il confronto. Permetteranno, infine, un lavoro sulle emozioni. Questo, oggi più che mai, è fondamentale nella formazione della persona e del cittadino".

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Tre computer portatili donati alla Polizia locale dal deputato D'Ambrosio

Durante la cerimonia, svoltasi stamane, sono intervenuti la Sindaca Bruno e l'assessore alla sicurezza Colasuonno

ANDRIA - SABATO 8 MAGGIO 2021

© 14.14

Stamane, sabato 8 maggio, il parlamentare andriese Giuseppe D'Ambrosio ha donato 3 computer portatili al Comando della Polizia Locale, in via Buonarroti. Si tratta di una donazione che l'onorevole andriese effettua in favore della Città di Andria, ed in particolare al Corpo della Polizia Locale, utilizzando le somme rinvenienti dal taglio volontario degli stipendi parlamentari, così da poter restituire denaro ai cittadini, per finanziare progetti utili alla collettività. Una iniziativa che permetterà di facilitare il lavoro che quotidianamente svolgono gli appartenenti alla Polizia Locale per il mantenimento del livello dell'ordine pubblico.

"Purtroppo molti cittadini non sanno che il Comando della Polizia Locale a causa del debito in cui l'amministrazione comunale si è ritrovata, non può ampliare il proprio organico. Tutte le azioni che cerchiamo di mettere in campo, mirano ad aiutare chi opera e chi amministra la nostra città", ha dichiarato Giuseppe D'Ambrosio, "Questo è semplicemente un gesto di mantenimento di un impegno".

"Ringrazio l'on. D'Ambrosio per questo intervento a favore della città di Andria. Su questa strada, con l'aiuto di tutti, riusciremo a dare un maggior livello di vivibilità alla Città", ha commentato il comandante della Polizia Locale, Riccardo Zingaro.

La cerimonia, inoltre, ha visto la partecipazione dell'assessore alla Sicurezza, Pasquale Colasuonno e dalla Sindaca Giovanna Bruno, entrambi compiaciuti del bel gesto compiuto dall'onorevole D'Ambrosio, indispensabile per migliorare le

condizioni di lavoro di tanti poliziotti, quotidianamente impegnati nel ricevimento del pubblico e nei controlli su strada.



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Palazzo di Città illuminato di giallo e del Tricolore per Patrick Zaki

Prosegue la mobilitazione a sostegno dell'ingiusta detenzione del giovane studente egiziano

ANDRIA - SABATO 8 MAGGIO 2021

© 6.07

Palazzo di città illuminato di giallo e del Tricolore ieri sera, venerdì 7 maggio, a sostegno dell'iniziativa da ALI (Lega delle Autonomie Locali) per l'ingiusta detenzione del giovane studente egiziano Patrick Zaki.

Il Comune accende "Una luce per Patrick" è infatti il titolo dell'iniziativa, cui hanno aderito tantissime municipalità italiane, per fare "sentire a Patrick Zaki che non è solo e chiediamo per lui la cittadinanza italiana". Anche il Sindaco Bruno ha voluto dedicare il suo **video serale** a questa iniziativa. Ricordiamo che Andria è uno dei Comuni italiani che ha conferito la cittadinanza onoraria al giovane studente egiziano.

"Quella della ingiusta detenzione di Patrick Zaki -scrive nel suo post l'assessore alla Bellezza Daniela Di Bari- non è più una questione che riguarda solo un ragazzo (non lo è mai stata), ma è una questione di diritti, di principio e di rispetto. Rispetto per una nazione come l'Italia le cui richieste continuano ad essere crudelmente ignorate dalla dittatura egiziana. È successo e succede con il continuo oltraggio a Giulio Regeni, e succede nel caso di Patrick Zaki. Ecco che a 15 mesi esatti dalla sua incarcerazione, il Comune di Andria, come molti altri comuni in Italia, continua la mobilitazione per chiedere il rilascio dello studente.

Il Palazzo di città stasera è illuminato di giallo e con il tricolore italiano proprio per questo motivo. Abbiamo acceso "Una luce per Patrick", per ribadire che questa battaglia ci riguarda tutti, e a questo punto la vinciamo o perdiamo insieme".



andriaviva.it



Da lunedì 10 maggio inizia ad Andria la vaccinazione dei nati del 1951

Le date della programmazione stabilite dalla Asl Bt per le dieci città del territorio

ANDRIA - VENERDÌ 7 MAGGIO 2021

🕒 19.20

Nella Asl Bt continua anche nel fine settimana la campagna vaccinale: in ogni hub ci sono programmazioni differenti che stanno consentendo di eseguire seconde dosi degli over 80 e 70, del personale scolastico e a Trani anche dei pazienti rari. Intanto continua anche la vaccinazione dei pazienti fragili a cura dei medici di medicina generale: alcuni stanno vaccinando presso i propri ambulatori mentre altri stanno vaccinando presso gli hub territoriali. I pazienti fragili vengono contattati direttamente dal proprio medico di base.

Tra domani sabato 8 maggio e lunedì 10 maggio sarà inoltre possibile anticipare le prime dosi spostate a maggio: i cittadini prenotati vengono richiamati attraverso il recall telefonico. Le anticipazioni programmate sono le seguenti:

SABATO 8 MAGGIO:

Bisceglie (9-14): nati nel 1950 e 1951

Trinitapoli (9-13): nati nel 1949, 1950 e 1951

Minervino (9-14): cittadini con prenotazione 1-7-8 maggio

DOMENICA 9 MAGGIO:

Margherita (9-13): nati nel 1949, 1950 e 1951

San Ferdinando (9-13): nati nel 1952, 1953 e 1954

Canosa (9-13): nati nel 1952, 1953 e 1954

LUNEDÌ 10 MAGGIO:

Andria (9-14 e 15-19): nati nel 1951

Barletta (9-14 e 15-19): nati nel 1951 e 1952

Trani (9-14 e 15-20): nati nel 1952 e 1953

Bisceglie (9-14 e 15-17,30): nati nel 1953

Margherita (15-20): nati nel 1952 e 1953

Trinitapoli (15-20): nati nel 1952, 1953 e 1954

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani.
Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Andria in zona gialla da lunedì 10 maggio con il resto della regione

Tornano gli spostamenti tra Comuni e riaprono teatri e cinema

ANDRIA - VENERDÌ 7 MAGGIO 2021

🕒 18.56

Arriva la zona gialla per la Puglia. Anche ad Andria da lunedì 10 maggio si allenteranno le restrizioni in vigore. Il nuovo bollettino epidemiologico emanato dalla regione conferma il trend positivo. Calano i contagi ogni 100mila abitanti.

Sono stati 870 oggi su più di 11mila tamponi processati. È quello che avviene praticamente in tutta Italia dove il tasso di positività è sceso al 3,2%. Nessuna Regione sarà in zona rossa. Tutta l'Italia si colora di giallo tranne Sicilia, Sardegna e Valle d'Aosta confermate in zona arancione.

Ma ecco cosa cambia:

SPOSTAMENTI TRA REGIONI E TRA COMUNI

Liberi tra comuni della Regione e tra regioni gialle. Gli spostamenti verso regioni arancioni e rosse sono consentiti solo per chi è in possesso di "certificazione verde"

NEGOZI

Aperti con orario regolare

CENTRI COMMERCIALI

Aperti nei giorni feriali, chiusi nei festivi e nei prefestivi ad esclusione dei servizi essenziali al loro interno

CENTRI ESTETICI E PARRUCCHIERI

Aperti

RISTORANTI, BAR, PIZZERIE, PUB, ECC...

Ristoranti, trattorie, ecc... aperti dalle 5 alle 22 per asporto e servizio al tavolo solo all'aperto. Bar, birrerie, pub, ecc...

aperti dalle 5 alle 22 per consumazione all'aperto al banco o su tavoli, asporto dalle 5 alle 22. Al chiuso, servizio al tavolo dall'1 giugno e solo fino alle 18

VISITE AD AMICI E PARENTI

Consentito in ambito regionale, tra le 5 e 22, spostarsi verso un'abitazione privata una volta al giorno nel limite di 4 persone oltre quelle già conviventi

FIERE, CONVEGNI E CONGRESSI

Dal 15 giugno è consentito lo svolgimento in presenza delle fiere. Dal 1° luglio, dei convegni e dei congressi

CENTRI TERMALI E PARCHI TEMATICI E DI DIVERTIMENTO

Dal 1° luglio sono consentite le attività dei centri termali e quelle dei parchi tematici e di divertimento

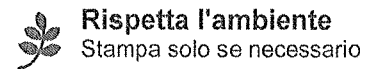
COPRIFUOCO

Sempre in vigore dalle 22 alle 5 del giorno successivo

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita Iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Le dichiarazioni

990 mascherine tante quante le ore di lezione dell'anno scolastico: l'installazione alla "E. Fermi"

L'opera artistica del docente Walter Coda e il racconto della scuola ai tempi del covid della fotogiornalista Mirella Caldarone inaugurata ieri

CULTURA

Andria lunedì 10 maggio 2021 di Sabino Liso



La DAD è sempre la DAD © AndriaLive

Un tappeto verticale di 6 * 3 metri a fare da sfondo alle frasi proiettate che continuano a caratterizzare il dialogo tra docenti e alunni durante la DAD: *"Prof, la connessione"*, *"Ragazzi, mi sentite?"*, *"prof, mi vedi?"*, ...sono solo alcune espressioni diventate ormai un classico per docenti, alunni e genitori. L'installazione del docente Walter Coda e la mostra racchiusa in un video racconto ad opera della fotogiornalista Mirella Caldarone sono state inaugurate ieri presso la scuola secondaria di I grado "Enrico Fermi", alla presenza del dirigente Scolastico Roberto Crescini, della Sindaca Giovanna Bruno

e dell'assessora alla Bellezza Daniela di Bari.

«L'iniziativa - commenta il dirigente scolastico Roberto Crescini - si inserisce nell'ambito del progetto "benessere a scuola" ed è una riflessione del nostro docente di arte, Walter Coda, che ha voluto fermare nel tempo le frasi che vengono proiettate e tutto quello che c'è anche oltre la Dad. Un omaggio anche a tutte le mamme nel giorno della loro festa, che si sono prodigate nel dare attenzione ai loro figli, soprattutto ai più piccoli non del tutto autonomi, e un omaggio ai docenti ed alunni che sono coinvolti in questa nuova esperienza didattica».

«L'installazione artistica – commenta Walter Coda, autore dell'installazione e docente della "E. Fermi" – prende spunto dall'esperienza recente e tutt'ora in corso della digital trasformazione del sistema scolastico e la rovescia in attività pratica e creativa. Ogni mascherina dell'installazione rappresenta lo studio, il lavoro, le emozioni, le relazioni sociali nate a distanza e integrate in aula, con la consapevolezza che la presenza non riuscirà mai a essere sostituita da uno schermo, una connessione e allegati di formati diversi».

«Ho ricevuto un invito a raccontare la scuola ai tempi del covid da parte del Dirigente Scolastico - commenta Mirella Caldarone -. Un invito a nozze per me, affascinata dalle comunità umane. Un vero privilegio, fermarmi nella stazione più importante del viaggio verso l'età adulta. Nella scuola primaria non ci entravo da quando indossavo il grembiule. Ho varcato la soglia di un mondo fantastico, reale e palpitante. Il mio lavoro è un racconto che potrà essere utile ad elaborare il lutto delle privazioni attuali, una modalità per guardare in faccia l'uragano, quando esso sarà passato. In definitiva, un possibile strumento didattico: la fotografia si fa protagonista e offre la sua vera essenza».

«La mostra fotografica che accompagna l'installazione è molto forte emotivamente perché ci dà il senso di quale violenza il covid abbia scaraventato sul nostro quotidiano: ci auguriamo anche che lo abbia migliorato quando sarà tutto finito» commenta la Sindaca Giovanna Bruno che assieme all'assessora Daniela Di Bari fa sapere di essere interessata a verificare quale altro luogo prossimo potrà accogliere l'iniziativa a beneficio di un maggior numero di fruitori, come ha rimarcato l'assessora Di Bari, «per restituire all'intera comunità il racconto di questo tempo sospeso che sta caratterizzando la didattica».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

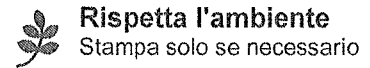
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Il fatto

Coronavirus, in Puglia 646 contagi e 25 decessi. Nella Bat 108 casi e 9 morti

Il consueto bollettino regionale sull'andamento del contagio

CRONACA

Andria domenica 09 maggio 2021 di La Redazione



Coronavirus © n.c.

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi domenica 9 maggio 2021 in Puglia, sono stati registrati 8.631 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati **646** casi positivi: 229 in provincia di Bari, 31 in provincia di Brindisi, 108 nella provincia BAT, 130 in provincia di Foggia, 80 in provincia di Lecce, 64 in provincia di Taranto, 3 casi di residenti fuori regione, 1 caso di provincia di residenza non nota.

Sono stati registrati 25 decessi: 2 in provincia di Bari, 7 in provincia di Brindisi, 9 in provincia BAT, 2 in

provincia di Lecce, 4 in provincia di Taranto, 1 residente fuori regione.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.317.514 test.

192.246 sono i pazienti guariti.

44.338 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 242.687 così suddivisi:

92.510 nella Provincia di Bari;

24.138 nella Provincia di Bat;

18.365 nella Provincia di Brindisi;

43.654 nella Provincia di Foggia;

24.797 nella Provincia di Lecce;

38.075 nella Provincia di Taranto;

775 attribuiti a residenti fuori regione;

373 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

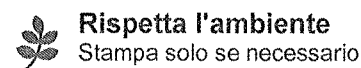
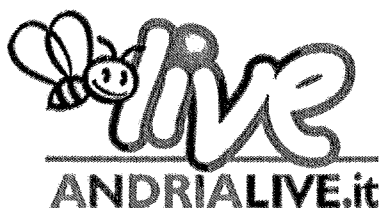
redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. Iscrizione ROC:34394



La nota

Aldo Moro, il ricordo della Sindaca

Giovanna Bruno: «Ancora oggi, in tempi di barbarie, la luce del Suo pensiero riecheggia in tutte quelle menti di buona volontà che hanno ancora sacro il senso delle Istituzioni e del dovere nei confronti del Paese»

ATTUALITÀ

Andria domenica 09 maggio 2021 di la redazione



La Sindaca Giovanna Bruno © n.c.



La distanza che ci separa temporalmente dagli eventi del passato, a volte è alleata della comprensione. Mettersi da una prospettiva di osservazione distanziata è una questione, molto

spesso, di necessità, che tuttavia consente di esprimere un giudizio equilibrato sui tempi. A 43 anni da un fatto che sconvolse il mondo, però, non c'è distanza che separi il destino di un buon amministratore dalla parabola di un Uomo del Sud che seppe portare sulle spalle il sogno di un cambiamento a cui non potette mai assistere personalmente. Aldo Moro, per me e per tanti, rappresenta e rappresenterà proprio quello specchio in cui riflettere la coscienza: il riflesso dell'apertura, della sfida, della Speranza.

È per questo motivo che, personalmente, continuo a rivolgere lo sguardo a questo straordinario baluardo morale che è stato tra gli ultimi statisti a dare la vita per il Paese, in un momento in cui tutto sembrava perduto, nonostante la disperazione, indicando a tutti gli italiani la strada del cambiamento nonostante il dramma della prigionia.

Ed è il motivo per cui, ancora oggi, in tempi di barbarie e di smarrimento, la luce del Suo pensiero riecheggia in tutte quelle menti di buona volontà che hanno ancora sacro il senso delle Istituzioni e del dovere nei confronti del Paese».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

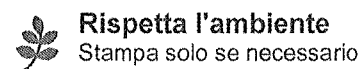
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Il fatto

L'On. D'Ambrosio dona 3 portatili alla Polizia Locale

«Un sostegno all'attività del corpo che versa in una situazione di carenza sia di personale che di risorse strumentali»

ATTUALITÀ

Andria **sabato 08 maggio 2021** di Michele Lorusso



L'On. D'Ambrosio dona 3 pc alla Polizia Locale © AndriaLive

Dopo l'uscita dal M5S l'On. D'Ambrosio ha deciso di mantenere l'impegno di restituire parte del proprio "stipendio" donando "beni" alla comunità andriese. Dopo i 50 corbezzoli piantati nel parco "Cardinale Ursi", oggi è toccato alla Polizia Locale.

Infatti, questa mattina alla presenza della Sindaca, Giovanna Bruno, dell'assessore alla sicurezza,

Pasquale Colasuonno e del Comandante della Polizia Locale, Riccardo Zingaro, sono stati consegnati tre portatili che saranno utilizzati dal corpo che versa in situazione di precarietà sia in termini di risorse umane che strumentali.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Robin hood ha scritto il 08 maggio 2021 alle 20:12 :

Va bene per i tre portatili donati, ma Andria dal suo onorevole ha bisogno di ben altre cose.... sveglia! Per il bene della nostra città.

Francesco Berardino ha scritto il 08 maggio 2021 alle 17:54 :

Bene è il gesto di D'Ambrosio , ma è più necessario Ke la PM sia operativa su strada per i controlli visto Ke gli assembramenti sono sempre eccessivi. Ovviamente il corpo della PM ha necessità di aumentare il personale. Ma pochi i controlli comunque visto Ke solo ieri sera nella villa Comunale e dintorni gli assembramenti erano oltre le regole vigenti.

Andrea Policastro ha scritto il 08 maggio 2021 alle 15:26 :

Perché i vigili hanno bisogno dei computer portatili per fare le contravvenzioni 🤔🤔 onorevole sta già in campagna elettorale 🤔🤔

Cristina capogna ha scritto il 08 maggio 2021 alle 11:31 :

Con tutti i soldi che guadagna, l'onorevole D'Ambrosio grazie a chi lo ha votato è poca cosa. Mi chiedo, che senso ha farsi pubblicità ????

AndriaLive.it

Testata giornalistica

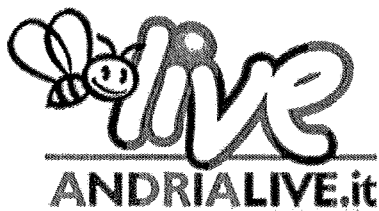
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Un gesto per ricordare i 15 mesi di reclusione

Una luce per Patrick Zaki, si illumina anche Palazzo di città

L'Ass. Di Leo: «Tutte azioni simboliche che servono non solo a rafforzare la nostra posizione, ma anche a sensibilizzare i cittadini e soprattutto i giovani»

ATTUALITÀ

Andria sabato 08 maggio 2021 di La Redazione



Una luce per Patrick Zaki, si illumina anche Palazzo di città © n.c.

Lo scorso 19 Marzo il consiglio comunale ha approvato all'unanimità un Odg per chiedere al Governo il conferimento della cittadinanza onoraria a Patrick Zaki, studente egiziano che viveva e studiava a Bologna, detenuto ingiustamente da quindici mesi.

È per questo che il Comune di Andria su iniziativa dell'Assessora alla bellezza e dell'Assessora al futuro, con la condivisione dell'intera giunta e della Sindaca, ha aderito all'iniziativa "Una luce per Patrick" lanciata da Ali, lega dell'autonomie locali italiane.

«In questi mesi - spiega l'Ass. Viviana Di Leo - abbiamo cercato di restare sul tema con diverse iniziative, penso all'affissione dei manifesti di Patrick Zaki in città e alla sua sagoma in cartonato posta in biblioteca, agli incontri e ai dibattiti. Tutte azioni simboliche che servono non solo a rafforzare la nostra posizione, ma anche a sensibilizzare i cittadini e soprattutto i giovani.

Ieri, a quindici mesi dall'arresto del giovane studente, è stata illuminata la facciata di Palazzo di Città. È un segnale condiviso con tanti altri comuni italiani per manifestare la vicinanza a Patrick Zaki e mantenere alta l'attenzione su questa vicenda e, più in generale, sulla privazione dei diritti di libertà di tante persone in Egitto. Tutti i cittadini e le cittadine che vorranno aderire potranno farlo accendendo una candela alle loro finestre.

La condivisione di un'azione crea unità e l'unità rafforza sempre».

L'Assessora alla bellezza, Daniela Di Bari: «quella della ingiusta detenzione di Patrick Zaki non è più una questione che riguarda solo un ragazzo (non lo è mai stata), ma è una questione di diritti, di principio e di rispetto.

Rispetto per una nazione come l'Italia le cui richieste continuano ad essere crudelmente ignorate dalla dittatura egiziana. È successo e succede con il continuo oltraggio a Giulio Regeni, e succede nel caso di Patrick Zaki.

Ecco che a 15 mesi esatti dalla sua incarcerazione, il Comune di Andria, come molti altri comuni in Italia, continua la mobilitazione per chiedere il rilascio dello studente.

Il Palazzo di città stasera è illuminato di giallo e con il tricolore italiano proprio per questo motivo. Abbiamo acceso "Una luce per Patrick", per ribadire che questa battaglia ci riguarda tutti, e a questo punto la vinciamo o perdiamo insieme».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork

Andria, residenti del centro cittadino: "illegalità ed inciviltà ai danni di persone perbene, servono postazioni fisse delle forze dell'ordine"

9 Maggio 2021



Andria torna gradualmente alla normalità ma, paradossalmente, comincia nuovamente a subire attacchi da parte di malavitosi e persone incivili. Tranquillo nel periodo "**rosso**" ed "**arancione**", il centro cittadino è tornato a rianimarsi, registrando una riapertura positiva delle attività commerciali, ma purtroppo, anche alcuni "effetti collaterali":

Alcuni residenti ci segnalano infatti spiacevoli episodi registrati lì dove invece tutti dovremmo sempre avere la possibilità di poter passeggiare tranquillamente senza troppi problemi. *"Ieri, nell'area pedonale una donna ha subito un tentativo di **scippo**, fortunatamente terminato con l'intervento della **Polizia**, il tutto avveniva a distanza di alcune ore da un tentativo di furto avvenuto in un negozio della zona. Ma non sono soltanto questi i problemi che noi residenti stiamo subendo tra troppo tempo se consideriamo che questi episodi si sono svolti mentre molteplici soggetti transitano velocemente con le proprie biciclette, anche elettriche, nonostante la presenza di cartelli che ricordano il divieto di transito in **Corso Cavour**, **Viale Crispi** e **via Regina Margherita**"* – ci scrivono i residenti della zona, che concludono:

*"Se usciamo con i **bimbi** per una passeggiata tranquilla, vuol dire anche essere **costretti a guardarsi continuamente attorno in maniera nervosa** a causa del passaggio ravvicinato ed incontrollato di **ragazzacci che, a bordo di potenti bici elettriche, ci lanciano anche occhiate** nel caso in cui dovessimo manifestare malumori per il rischio di essere investiti. Purtroppo, il cattivo modo di guidare si manifesta persino con l'uso di biciclette tradizionali. In parole povere: non sanno guidare oppure scagliano la loro rabbia contro i pedoni, noncuranti di mettere a rischio se stessi e la vita degli altri, **bambini** compresi. **Perché non si possono introdurre barriere permanenti contro i veicoli non autorizzati?** Perché nelle aree più frequentate di Andria **non ci sono postazioni fisse delle forze dell'ordine?** Speriamo che con l'arrivo della **nuova Questura** alcuna giustificazione circa una presunta "carezza d'organico" venga definitivamente sconsigliata. Non basta introdurre regole, occorre anche farle applicare. Fatelo per tutti i cittadini onesti che chiedono che la legalità venga fatta rispettare sempre e comunque" – concludono dalla zona centro di Andria.*

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: alveare in via don Luigi Sturzo. Rimosso, salvate le api - video

9 Maggio 2021



Andria – un'operazione svoltasi in piena sicurezza quella registrata stamane quando, dopo una segnalazione, un operaio professionista specializzato nella rimozione degli **alveari** di **api** è intervenuto in **via don Luigi Sturzo**:



In presenza di alcuni agenti della **Polizia Locale** (che hanno avvertito i passanti della delicata operazione), l'operaio è così riuscito a rimuovere l'alveare da uno degli alberi situati nella strada del centro cittadino. In questa maniera, gli insetti – **importanti per la sopravvivenza**

dell'ecosistema in cui viviamo – sono stati trasportati senza rischiare la vita. Un ringraziamento va a chi interviene costantemente per garantire la sicurezza di tutti, persone ed api comprese. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link ad un breve filmato:

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria discute di servizi sociali con l'assessore regionale al Welfare

9 Maggio 2021



E' proseguito nei giorni scorsi l'ascolto dei territori da parte dell'assessora regionale al Welfare **Rosa Barone** che, lo scorso venerdì 7 maggio ha partecipato ad un incontro con gli esponenti politici locali nella Sala Consiliare del Comune di **Andria**. L'obiettivo è stato quello di incontrare gli **Ambiti territoriali di riferimento della provincia BAT**. Si è trattata della prima occasione per un confronto diretto che affronti i problemi di lungo corso e quelli emersi in questo difficile periodo:

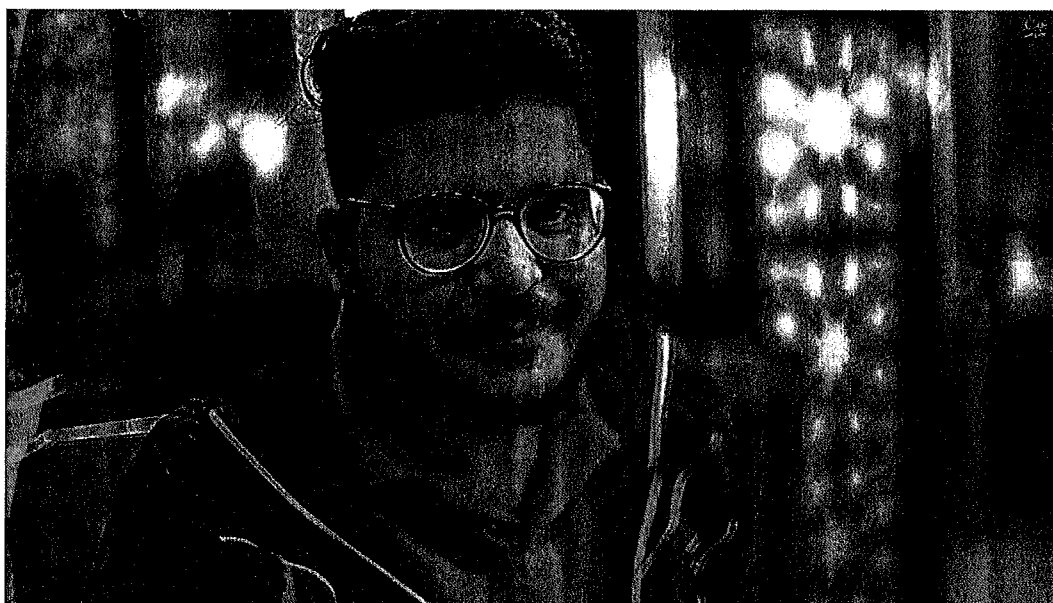
L'ascolto delle esigenze degli ambiti, la condivisione delle proposte e la programmazione delle azioni immediate e di lungo periodo saranno al centro del dialogo. Prima dell'incontro è stato possibile un momento di confronto con gli operatori del mondo dell'informazione, nel rispetto delle misure di prevenzione anti-Covid. *"Ho chiesto agli uffici regionali di dare avvio all'iter per l'istituzione dell'Osservatorio Regionale sulla condizione delle persone con **disabilità**, coinvolgendo tutti gli attori interessati"* – ha poi dichiarato l'assessora al Welfare. Si tratta di un organismo con gli stessi obiettivi dell'**Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità**, istituito con la legge n.18 del **3 marzo 2009** con cui è stata ratificata la

Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. I compiti dell'Osservatorio regionale saranno pertanto l'attuazione della Convenzione ONU; la promozione della raccolta di dati statistici sulla condizione delle persone con disabilità in modo da analizzare le diverse situazioni regionali; la verifica dello stato dell'arte delle politiche regionali in materia di disabilità e la promozione della realizzazione di studi e ricerche che possano contribuire ad individuare aree prioritarie verso cui indirizzare azioni e interventi per la promozione dei diritti delle persone con disabilità. *"Anche la Puglia – continua Barone – deve seguire l'esempio di altre regioni, dove l'Osservatorio è già realtà. Mi confronterò con le associazioni in modo da non escludere nessuno e creare un tavolo in cui davvero poter contribuire a creare politiche innovative per l'inclusione sociale delle persone disabili".* A tal proposito, riportiamo qui sotto i link ad alcuni servizi televisivi diffusi su YouTube:

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

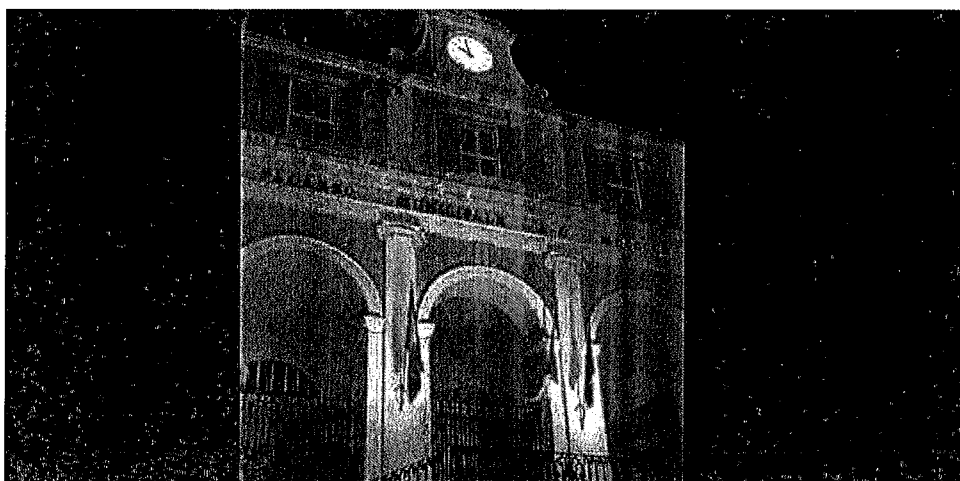
Andria: Palazzo di città si tinge di tricolore per Patrick Zaki – video

8 Maggio 2021



Patrick Zaki

Un **tricolore** proiettato sullo storico edificio comunale di **Palazzo San Francesco** – così nella serata di ieri, l'amministrazione di **Andria** ha voluto rendere omaggio ad un nostro connazionale ancora oggi prigioniero in **Egitto** nonostante i numerosi appelli istituzionali finalizzati alla sua liberazione. Sui social, è stato lo stesso Sindaco della città federiciana a ricordare le motivazioni dell'iniziativa:





*“Continuiamo a far sentire la nostra vicinanza a **Patrick Zaki**. Il nostro Comune ha chiesto il conferimento della cittadinanza a Patrick e stasera si è unito all’iniziativa proposta da tanti altri Comuni italiani. Combattere per Patrick è fondamentale per evitare che possano replicarsi storie come quelle di **Giulio Regeni**”* – ha sottolineato l’avv. Giovanna Bruno. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link al video diffuso su Facebook dalla prima cittadina andriese:

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: il 26 maggio nuovo Consiglio Comunale, ecco di cosa si discuterà

8 Maggio 2021



La conferenza dei capigruppo, informa il Presidente del Consiglio Comunale, dr. **Giovanni Vurchio**, ha fissato per mercoledì 26 maggio, alle ore 16, la prossima seduta del Consiglio:

*"E' un importante appuntamento che vede spiccare, tra i diversi punti all'ordine del giorno, l'approvazione del **DUP** (documento unico di programmazione) e il **bilancio di previsione finanziaria 2021/2023**. Il DUP è il documento politico più importante di una amministrazione in quanto rappresenta la sua linea strategica ed operativa, mentre il bilancio di previsione, descrive tutti i flussi finanziari in entrata e in uscita".* Oltre a questi due provvedimenti, l'ordine del giorno prevede l'esame della proposta di **"programma triennale dei lavori pubblici 2021/2023"**, della proposta di delibera sul piano delle **alienazioni e valorizzazione immobiliari** e di quella per il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione degli **accessi e passi carrabili**.

Infine l'esame delle interrogazioni ed interpellanze presentate dai gruppi politici. *"Desidero ringraziare gli uffici comunali ed i loro dipendenti, il Segretario generale e tutti i consiglieri comunali che stanno partecipando, con attenzione e dedizione, a tutte le commissioni consiliari al fine - conclude Vurchio - di licenziare, nel miglior modo possibile, questi importanti provvedimenti per la vita amministrativa dell'Ente".* I lavori consiliari andranno in rete in modalità streaming mediante accesso sul portale del comune di Andria www.comune.andria.bt.it.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Consiglio Comunale di Andria convocato il 26 maggio

Tra i diversi punti all'ordine del giorno, l'approvazione del DUP

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 9 Maggio 2021



La conferenza dei capigruppo, informa il Presidente del Consiglio Comunale Giovanni Vurchio, ha fissato per mercoledì 26 maggio, alle ore 16, la prossima seduta del Consiglio.

“E' un importante appuntamento che vede spiccare, tra i diversi punti all'ordine del giorno, l'approvazione del DUP (documento unico di programmazione) e il bilancio di previsione finanziaria 2021/2023. Il DUP è il documento politico più importante di una amministrazione in quanto rappresenta la sua linea strategica ed operativa, mentre il bilancio di previsione, descrive tutti i flussi finanziari in entrata e in uscita”.

Oltre a questi due provvedimenti, l'ordine del giorno prevede l'esame della proposta di programma triennale dei lavori pubblici 2021/2023, della proposta di delibera sul piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari e di quella per il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione degli accessi e passi carrabili. Infine l'esame delle interrogazioni ed interpellanze presentate dai gruppi politici.

“Desidero ringraziare gli uffici comunali ed i loro dipendenti, il Segretario generale e tutti i consiglieri comunali che stanno partecipando, con attenzione e dedizione, a tutte le commissioni consiliari al fine – conclude Vurchio – di licenziare, nel miglior modo possibile, questi importanti provvedimenti per la vita amministrativa dell'Ente”.

I lavori consiliari andranno in rete in modalità streaming mediante accesso sul portale del comune di Andria www.comune.andria.bt.it.

Stop alle auto su Corso Cavour (nel tratto tra via Firenze e viale Roma) nei weekend

La decisione dell'Amministrazione Comunale è arrivata oggi: ordinanza valida sino ad eventuale revoca

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 6 Maggio 2021



Stop a tutti i veicoli nel tratto di Corso Cavour che va da via Firenze a viale Roma nei weekend in alcune fasce orarie. Si parte già sabato prossimo e sino ad eventuale revoca dell'ordinanza. La decisione è arrivata in serata da parte dell'amministrazione comunale andriese.

Il sabato il divieto sarà dalle ore 18,00 alle ore 21,00, mentre per le domeniche dalle ore 10,30 alle ore 13,30 e dalle ore 18,00 alle ore 21,00. Stop a tutti i veicoli eccetto ambulanze, forze di polizia, veicoli di soccorso e quelli dei residenti per accesso ed uscita dai passi carrabili.

A causa di questa chiusura, occorre istituire temporaneamente e limitatamente ai soli giorni interessati, la chiusura di via L. Bonomo nel tratto da via Savoia a Corso Cavour e il senso unico di marcia a tutti i veicoli su via Savoia, da via L. Bonomo a via Duca di Genova predisponendo che i veicoli in percorrenza su via L. Bonomo giunti sull'intersezione con via Savoia avranno l'obbligo di svoltare a destra.



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

SESTA PROVINCIA

DOPO L'ALLARME LANCIATO DA NITTI

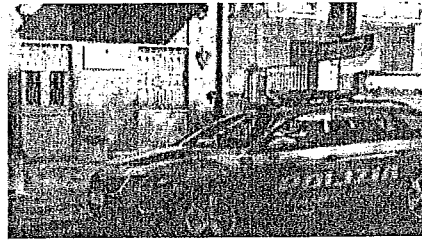
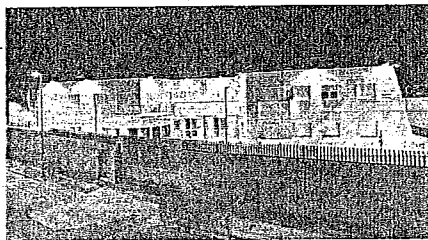
SPINAZZOLA

Sarà chiuso il distaccamento Polizia Stradale della città murgiana ma, anche, quello di Ruvo per costituire la Sezione Polstrada ad Andria

BARLETTA E TRANI

A dirigere i commissariati in queste città non ci saranno più 2 primi dirigenti ma 2 vice questori aggiunti con meno personale a disposizione

LA NUOVA QUESTURA. Nei giorni scorsi il Ministero dell'Interno ha emanato il suo Decreto di istituzione. La struttura sarà inaugurata a giugno così come anticipato dal sottosegretario all'Interno, Carlo Sibilia.



POLSTRADA Il distaccamento della Polizia stradale di Spinazzola sarà presto soppresso insieme a quello di Ruvo. A Barletta è stato chiuso già da tempo

«Sicurezza: non c'è solo la questura»

Chiusura Polstrada Spinazzola e declassamento di alcuni commissariati: la denuncia del Coisp

GIANPAOLO BALSAMIO

«La sicurezza nella BAT è un problema e non certo la sola istituzione della Questura può risolverlo».

Echeggia ancora l'allarme lanciato dal procuratore della Repubblica di Trani, Renato Nitti che, nei giorni scorsi, aveva posto in risalto la vulnerabilità della provincia di Barletta-Andria-Trani, nonché del circondario del Tribunale, qualificandoli come «depredati dalle mafie e assenti nell'agenda nazionale». Un «SOS» suffragato, purtroppo, dai dati non incoraggianti: la BAT, per esempio, è prima in Italia per furti d'auto e sventa nelle classifiche nazionali anche per molti altri crimini. A distanza di qualche giorno dalle dichiarazioni del capo dell'ufficio giudiziario di Palazzo Torres, il Ministero dell'Interno emanava il decreto di istituzione della nuova Questura

che avrà sede ad Andria e che sarà inaugurata a giugno così come anticipato dal sottosegretario all'Interno, Carlo Sibilia. Lo stesso decreto, oltre che prevedere quali uffici saranno operativi nella nascente Questura, ha sancito la soppressione di due distaccamenti della Polizia stradale (quello di Ruvo nel Barese e Spinazzola nella BAT) e il «declassamento» dei commissariati di Barletta e Trani. A dirigere questi due importanti presidi di Polizia, cioè, non ci saranno più due primi dirigenti (che di fatto passeranno nella nuova Questura) ma due vice questori aggiunti (un grado inferiore) con l'immediata conseguenza che anche il personale a loro disposizione sarà numericamente inferiore.

«L'istituzione della Questura è sicuramente un evento "straordinario" ma per garantire davvero sicurezza al territorio è necessario che sia accompagnata da una mo-



vimentazione «straordinaria» di poliziotti. Invece la nuova Questura partirà a mala pena con un organico sufficiente a garantire i vari servizi e, ciò che è peggio, è che altri presidi di sicurezza presenti

sul territorio saranno soppressi e «saccheggianti» di personale. Continua, insomma, la razionalizzazione dei presidi di polizia sul territorio della BAT. A parlare è il segretario generale del Coordinamento

L'ASSALTO
A Spinazzola nei giorni scorsi ignoti ladri presero di mira un Postamat facendolo saltare con l'esplosivo

per l'Indipendenza Sindacale delle Forze di Polizia (Coisp) di Bari, Uccio Persia, da tempo impegnato a denunciare l'insicurezza dilagante e la prepotenza spavalda della criminalità ma, anche, a sollecitare più attenzione al territorio della sesta Provincia e alle donne e agli uomini in divisa.

Sulla soppressione del distaccamento Polstrada di Spinazzola, rincara la dose il segretario regionale Coisp Basilicata, Mario Saluzzi: «La Questura di Andria è un grande bluff visto che tra soppressioni di importanti uffici di Polizia, declassamenti e depotenziamenti, il territorio sarà sempre più alla mercé della criminalità. Gli ultimi episodi accaduti a Spinazzola (Postamat fatto saltare con l'esplosivo in pieno centro e inseguimento di quattro malviventi armati e con il viso coperto, ndr) lo testimoniano».

L'istituzione della nuova sezio-

ne di Polizia Stradale di Andria, andrà a garantire la copertura solo di Andria-Barletta e Trani, anche perché alcuni anni fa è stato soppresso il distaccamento Polstrada di Barletta nel silenzio più assoluto.

«Coisp» - aggiungono i sindacalisti Persia e Saluzzi - ha espresso la sua contrarietà alla soppressione del distaccamento di Spinazzola, presidio strategico in presenza della nuova viabilità stradale esistente sul territorio a cerniera tra Puglia e Basilicata. Ben venga la Questura ma senza altri presidi di sicurezza sarà difficile garantire il controllo del territorio che si attua con la presenza di uomini in divisa in strada, perché proprio grazie alla prevenzione si evita poi la repressione dei reati».

«Investire sulle forze dell'ordine» - concludono - vuol dire garantire maggiore sicurezza alla gente per bene».

SICUREZZA NELLA BAT UNA COPERTA TROPPO CORTA

di GIANPAOLO BALSAMO

La maggiore sicurezza nei territori dei Comuni della BAT rischia di diventare (e probabilmente già lo è diventata) una coperta decisamente troppo corta. Le ultime decisioni prese dal Governo lo testimoniano. Nei giorni scorsi, infatti, il Ministero dell'Interno, emanando il decreto di istituzione della nuova Questura che

avrà sede ad Andria, ha formalmente ufficializzato la nascita «dell'organo periferico del ministero stesso per l'espletamento nella provincia delle funzioni previste». Un importante presidio di sicurezza atteso ormai da quando è stata costituita la sesta provincia pugliese e cioè 17 anni fa.

Di contro, però, lo stesso decreto ha anche stabilito il «declassamento» dei commissariati di Barletta e Trani e la soppressione di 2 distaccamenti della Polizia stradale, a Ruvo nel Barese e a Spinazzola nella BAT (oltre alla chiusura di quello di Barletta avvenuta già da tempo) per costituire la Sezione Polstrada ad Andria. Meno uomini da una parte e meno presidi della Polizia di Stato ma, di contro, la BAT avrà una Questura. Non importa poi se gli agenti nei commissariati saranno

ridotti al lumicino nei numeri e male equipaggiati. Per dirla con un eufemismo, insomma, qui la coperta della sicurezza è diventata troppo corta. Troppo corta per coprire le emergenze della criminalità che, invece, è sempre più presente. I recenti episodi accaduti a Spinazzola e gli alert lanciati dal procuratore Nitti sono una triste conferma. Probabilmente, oltre a tagliare il nastro alla nuova Questura, andrebbero anche potenziati (e non soppressi) i presidi di sicurezza già esistenti, capaci di garantire tranquillità ai cittadini lì dove non arriva la Questura. Ma questi sono discorsi che hanno a che fare con la politica e che coinvolgono il Governo. Ma mentre a Roma si parla... a Spinazzola si fanno esplodere i Postamat in pieno centro. Triste realtà.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Lunedì 10 maggio 2021

FOGGIA PROVINCIA | V

San Ferdinando Droga e alcol incontri on line sulla prevenzione

Il Comune di San Ferdinando, l'associazione "Dico No" alla droga Puglia e il Siap (Sindacato italiano appartenenti polizia) insieme per una serie di incontri che si svolgeranno online, nel corso dei quali si affronterà l'argomento della prevenzione con riferimento alle sostanze stupefacenti e all'alcol. Il prossimo appuntamento si svolgerà domani, alle ore 16, attraverso la piattaforma Zoom e in diretta YouTube. Lo scopo di questa iniziativa è quello di informare correttamente i cittadini di San Ferdinando riguardo ai reali effetti delle droghe e dell'abuso di alcol: è la disinformazione che porta sempre a scelte scorrette.

SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Emergenza covid presentato il bilancio degli interventi comunali

SAN FERDINANDO DI PUGLIA. Il vice sindaco e assessore ai Servizi sociali, Arianna Camporeale, ha elencato tutti gli aiuti erogati dal Comune in un anno di pandemia, precisando che l'ente comunale continuerà a sostenere le famiglie rimaste senza reddito e le attività commerciali in difficoltà.

«Accogliete tutti, senza distinzione», è questo il motto che seguono gli operatori dei Servizi sociali a San Ferdinando di Puglia. «Oltre alle risorse inviate dal Governo, come Comune abbiamo messo in campo ulteriori risorse a sostegno delle famiglie e delle attività commerciali in difficoltà», ha affermato il vicesindaco.

Per le famiglie colpite dal virus il Comune ha svolto un servizio totalmente gratuito di consegna a domicilio di spesa e farmaci. Lo stesso è stato fatto per gli anziani soli e costretti in casa con la consegna di pasti caldi. Un pensiero è stato rivolto anche alle palestre e alle associazioni sportive con un contributo di 500 euro.

Questi, infine, sono i dati di quanto fatto dalla civica amministrazione sanferdinandese dal 2020 ad oggi: - contributi economici a 149 nuclei familiari; - contributo Covid a 31 nuclei familiari; - buoni spesa a 769 nuclei familiari ad aprile 2020; - buoni spesa a 554 nuclei familiari a dicembre 2020; - pacchi alimentari a 20 nuclei familiari. Supporto a famiglie con Covid: - beni prima necessità a 140 famiglie; - consegna farmaci a 65 famiglie; - supporto psicologico a 433 nuclei familiari; - pasti a domicilio per 336 famiglie indigenti ed anziani in condizioni di solitudine e sprovvisti di una rete umana; assegni al nucleo per un totale di 83 beneficiari.



Arianna Camporeale

Gennaro Misslato-Lupo

BARLETTA LA PREOCCUPAZIONE DEL PRESIDENTE DEL COMITATO "SALVIAMO IL CASTELLO" DOPO L'ULTIMO CONSIGLIO COMUNALE

BARLETTA Consiglio comunale (Foto Calvetti)

Supermarket al castello nervi tesi in Consiglio «Triste vicenda politica»

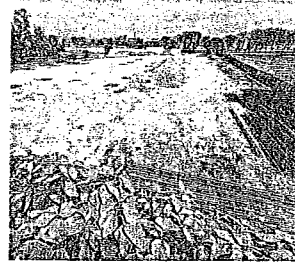
● **BARLETTA.** Tiene ancora banco la questione supermarket presso il Castello. Il comitato «Salviamo il Castello» esprime profonda preoccupazione per quanto accaduto in Consiglio Comunale, a proposito della questione Lidl.

«Il Presidente del Consiglio, dopo aver tentato di censurare l'intervento del consigliere Dino Delvecchio - spiega il presidente del comitato, Nimmi Chiumeo - ha ritenuto di non dover dare la parola ai dirigenti per far conoscere lo stato dell'arte relativamente alla revoca del permesso ai lavori in

autotutela, sostenuto in tale decisione dal segretario comunale. In questo modo si è consumato un triplice vulnus, la mancanza di democrazia all'interno dell'assise cittadina, una indebita e gravissima intromissione del segretario comunale e il venir meno della figura istituzionale super partes del presidente del Consiglio. Il quale ha reagito in modo scomposto e per nulla dignitoso, sospendendo il consiglio».

In seguito all'abbandono dell'aula da parte dei consiglieri comunali che hanno protestato,

indignati per tale inqualificabile comportamento, il sindaco ha dichiarato che essi hanno fatto diventare la vicenda un problema politico per far cadere l'amministrazione, addossando loro anche la colpa di aver offeso il Milite Ignoto, punto successivo all'ordine del giorno, a cui si doveva concedere la cittadinanza onoraria. «Fa specie rilevare - aggiunge Chiumeo - che il primo cittadino non ritenga la vicenda Castello-Lidl un problema politico e che non si renda conto di quanta debolezza personale e istituzionale

**BISCEGLIE** DOPO SEGNALEZIONE DEL TITOLARE DI UN FRANTOIO

Sottovia Fondo Noce modificata ordinanza per transito mezzi pesanti

● **BISCEGLIE.** È stata modificata parzialmente l'ordinanza adottata due mesi fa dalla polizia municipale relativa alle limitazioni per la circolazione dei mezzi pesanti dal sottovia di Fondo Noce, ovvero per il transito per i veicoli di massa a pieno carico superiori a 3,5 tonnellate. Il 3 marzo scorso si vietò la sosta dei veicoli e il transito degli per problemi di crollo del costone in pietra presente nel locale interrato dell'immobile sito in via Fondo Noce n. 34.

Ora, a seguito della segnalazione inviata al Comune dal titolare del Frantoio Oleario con sede in via Fondo Noce n.28, si lamenta che, a causa delle limitazioni imposte dall'ordinanza in questione, la sua attività registra notevoli problemi funzionali, in quanto la sua attività ha la necessità di effettuare carichi e scarichi con automezzi con massa a pieno carico superiori a 3,5 t. Per consentire la normale attività del predetto frantoio oleario si dovrà modificare l'attuale assetto viario di via Fondo Noce, al fine di consentire agli automezzi con massa a pieno carico superiori a 3,5 t. di poter accedere alla predetta struttura artigianale, consentendo il doppio senso di marcia per questi ultimi veicoli nel tratto compreso dall'intersezione con via Gaetano Salvemini fino al civico 28 di via Fondo Noce. Quindi la nuova ordinanza, a decorrere dalla data di assunzione del presente provvedimento e fino alla realizzazione delle opere di consolidamento della sede stradale si dovrà osservare l'istituzione del doppio senso di marcia in via Fondo Noce nel tratto compreso dall'intersezione con via Salvemini fino al civ. 28 della predetta via, per i soli veicoli con massa a pieno carico superiori a 3,5 t. Sarà quindi modificata la segnaletica con l'apposizione dei segnali di pericolo.

[lu.dec.]

**BISCEGLIE** Fondo Noce

egli mostri con simili risibili invettive. Questo comitato non può fare a meno di registrare che nulla ancora di concreto è stato prodotto a proposito della vicenda e che da parte di chi presiede il consiglio comunale si preferisce procedere per omissioni e censure, impedendo di fatto il legittimo svolgimento delle funzioni dei rappresentanti eletti. Per queste ragioni, continueremo la battaglia intrapresa e non si fermerà fino a quando non si approderà alla definitiva soluzione del problema».

[red.cro.]

BARLETTA IL COMUNE DÀ ATTUAZIONE AL "DASPO URBANO" INDIVIDUANDO LE AREE DI PARTICOLARE TUTELA IN CITTÀ

Approvato il nuovo regolamento di Polizia e sicurezza urbana

● **BARLETTA.** Il Consiglio comunale, con i voti della maggioranza, ha approvato il nuovo Regolamento di Polizia e Sicurezza Urbana.

Con questo atto l'Amministrazione comunale dà seguito all'impegno preso in sede di firma del «Patto per la sicurezza urbana» siglato il 6 agosto 2020 dal sindaco Cosimo Cannito e dal prefetto Maurizio Valiante alla presenza del vice ministro dell'Interno Vito Crimi.

Nel Patto, fra le altre cose, il Comune dà attuazione al cosiddetto «Daspo urbano» individuando, d'intesa con la Prefettura, le aree di particolare tutela nell'ambito del territorio cittadino. Il nuovo regolamento, che in fase di approvazione ha accolto diversi emendamenti, quelli proposti dalla commissione Affari istituzionali, Sicurezza e Legalità, della commissione Ambiente e Servizi pubblici e tutti quelli contenuti nel maxi emendamento delle opposizioni che hanno scontato il parere positivo del dirigente del settore Sicurezza, individua le aree più sensibili nelle scuole, biblioteche, musei, chiese e altri edifici dedicati al culto, monumenti, parchi e giardini pubblici, spiagge.

È stata, inoltre, inserita tutta la zona del centro storico (compresi tra le vie, corso Vittorio Emanuele, trat-



POLIZIA URBANA Controlli

to da via Cordova a corso Garibaldi; corso Garibaldi, da incrocio con corso Vittorio Emanuele a corso Cavour; corso Cavour, tratto da via Garibaldi a via 3 novembre; via Carlo V d'Asburgo, piazza Castello, via Mura San Cataldo, piazza Marina, via Mura del Carmine, via Teatini, piazza Plebiscito, i giardini dell'orologio di San Giacomo con relativa piazzetta, il sagrato del Duomo e le zone adiacenti, i parcheggi, le mense sociali, gli impianti sportivi, i presidi sanitari.

Una volta accertate le condotte illecite, al trasgressore verrà ordinato l'allontanamento dal luogo ove è

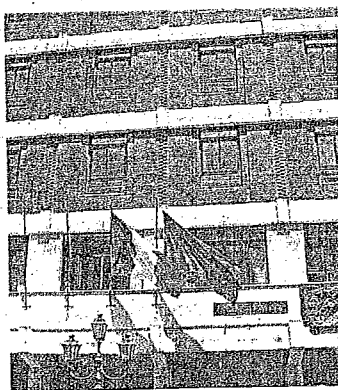
stato commesso il fatto, con ordine scritto e motivato che sarà trasmesso con immediatezza al Questore.

Particolare spazio viene riservato al disturbo della quiete e del riposo delle persone con rumori, suoni (anche a scopo pubblicitario), canti e spettacoli con distinzione tra periodo invernale ed estivo ma, comunque, tutti i giorni dell'anno dalle ore 13.30 alle 15.30.

La violazione di tali norme è punita con una sanzione amministrativa pecuniaria da 25 a 500 euro. Un ampio capitolo è poi dedicato ai titolari o gestori di pubblici esercizi, commerciali, artigianali e di servizio, che sono tenuti a provvedere all'adozione di misure volte a contenere i fenomeni di degrado e disturbo alla tranquillità pubblica (nonché di limitazione alla libera fruibilità degli spazi pubblici adiacenti il locale), al rispetto degli orari di apertura e delle normative inerenti la somministrazione di alimenti e bevande.

Il regolamento ribadisce, inoltre, il divieto di acquistare, ricevere, consumare ed esibire sostanze stupefacenti, di accattonaggio che causi disturbo ai passanti e avere condotte che favoriscano la prostituzione.

Il nuovo regolamento di Polizia e Sicurezza Urbana integra con ul-



BARLETTA Palazzo di città

teriori prescrizioni il Regolamento comunale anche in materia di tutela e fruizione del verde pubblico. In particolare alcune attività, come gare sportive o iniziative ricreative, possono avvenire solo nelle aree a ciò destinate previa autorizzazione rilasciata dall'ufficio comunale competente. È vietato, inoltre, nelle aree destinate a verde pubblico, danneggiare il suolo, il manto erboso, le piante; accamparsi e adibire le panchine a giaciglio; porre in sosta i veicoli a motore; collocare cartelli e striscioni sulle piante; lanciare o distribuire volantini; servirsi delle fontane per lavare veicoli o animali con quest'ultimi che non possono essere lasciati circolare liberamente.

«Si tratta di un provvedimento importante per la città - ha detto il sindaco Cosimo Cannito - perché interviene sulla qualità della vita dei cittadini, migliorandola, e perché alza il livello di attenzione e vigilanza sul territorio comunale».

TRANI

DA OGGI SCATTA LA ZONA GIALLA

LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ

L'ha approvata la giunta comunale, con un atto di indirizzo per evitare di occupare i marciapiedi utili al transito dei pedoni



ZONA PORTO Trani si prepara all'estate

Tavolini al posto dei parcheggi per agevolare bar e ristoranti

Ma i dati del contagio nella Bat continuano a preoccupare: ieri 9 decessi

NICO AURORA

● **TRANI.** La Bat entra da oggi, lunedì 10 maggio, in zona gialla insieme con intera Puglia. E lo fa con dati ancora in chiaroscuro relativi alla curva epidemiologica. Infatti, mentre l'incidenza nella regione sembra calare, nella nuova provincia si sono registrati nel bollettino di ieri ancora 106 nuovi casi e, soprattutto, 9 decessi che rappresentano il poco piacevole primato nella regione.

A Trani, intanto, si è deciso di rendere disponibili posti auto, anche eventualmente a pagamento, per consentire il servizio ai tavoli a seguito dell'attivazione della zona gialla, che avverrà proprio oggi, lunedì 10 maggio. Lo ha approvato la giunta comunale, con un atto di indirizzo che metterà gli esercenti della ristorazione nella condizione di collocare tavolini all'aperto anche in situazioni logistiche non ottimali.

È il caso, soprattutto, di molti bar che non hanno particolari spazi all'aperto e non potrebbero piazzare tavolini sui marciapiedi perché ostruirebbero il pubblico passaggio: per questo motivo, dunque, il provvedimento appro-

vato dall'esecutivo va loro incontro ponendo spazio pubblico a loro disposizione in tutta sicurezza.

Una scelta ancora più necessaria in considerazione del fatto che l'ultimo decreto prevede che anche in zona gialla non sia consentita la consumazione all'interno dei locali, bar compresi: fra le loro mura sarà possibile soltanto l'utilizzo dei servizi igienici, il pagamento e l'asporto. Ogni consumazione deve avvenire all'esterno e, dunque, non sarà più consentito sorvegliare un caffè o un amaro al banco. A maggior ragione, pertanto, l'amministrazione del sindaco Amedeo Bottaro si è attivata per un provvedimento consequenziale a queste perduranti restrizioni.

In giunta, su proposta presentata dall'assessore alla polizia locale, Alessandra Rondinone, si è approvato che, fino al prossimo 31 dicembre (fatta salva eventuale proroga della misura) si consentano le occupazioni di suolo pubblico anche sulle aree destinate al parcheggio (sia esso libero che a pagamento) nel caso in cui sussistano impedimenti oggettivi connessi alla carenza di spazi adeguati prospicienti l'attività eco-

nomica.

L'indirizzo dell'esecutivo specifica che l'occupazione dovrà avvenire, previo parere in materia di viabilità rilasciato dal Comando di Polizia locale, senza inibire o intralciare il libero transito ve-

colare e quello sui marciapiedi, garantendo sempre un passaggio libero adeguato. Alla fine della giornata lavorativa, gli elementi di arredo utilizzati dagli esercenti dovranno essere ricollocati all'interno dello stesso esercizio.

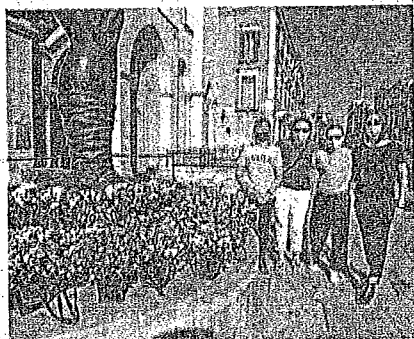
È stata demandata all'Area Urbanistica ogni attività gestionale consequenziale all'adozione del provvedimento. Resta ferma la possibilità per gli organi di vigilanza e controllo, di prescrivere immediati adeguamenti o ridu-

zioni delle aree occupate anche in ampliamento, laddove si possano ravvisare situazioni pregiudizievoli alla fruizione degli spazi pubblici in sicurezza e, in caso di inottemperanza, di revocare il titolo autorizzativo.

BARLETTA BUONISSIMI RISCONTRI PER LA VENDITA DELLE AZALEE UTILE A RACCOGLIERE FONDI DA EVOLVERE ALL'ASSOCIAZIONE

Un segnale di sostegno alla ricerca sul cancro

La città particolarmente coinvolta nella manifestazione organizzata dall'Airc



9 MAGGIO Iniziativa del comitato Airc

● **BARLETTA.** Un momento veramente importante per tutti. Un'occasione per fare del bene in una giornata più che particolare: la festa della mamma. Si è colorata di tante piantine di azalee la mattinata di ieri, domenica 9 maggio festa della mamma, grazie all'impegno costante e accurato delle volontarie e dei volontari di Barletta del comitato Airc (Associazione Italiana ricerca cancro). Sin dalle prime ore, chiunque passando da corso Vittorio Emanuele, notava che il sagrato del Santo Sepolcro e lo stesso Eraclio avevano una prospettiva particolare e di vita: quella della ricerca. Quella azione particolare che salva la vita. Grazie alla vendita di queste piantine si è dato un contributo

fondamentale per la ricerca sul cancro.

«Siamo soddisfatti di come sia andata la giornata e ancora una volta comprendiamo come e quanto il buon cuore di tutti, sia attento alla necessità di aiutare il mondo della ricerca», hanno dichiarato Valeria Borgia e Silvana Antoncicchi, referenti del comitato di Barletta.

L'Airc, fondata nell'84, è da allora preziosa alleata dei ricercatori. Un'azalea da donare con la consapevolezza che quel vaso fiorito in 37 anni ha consentito la raccolta di oltre 275 milioni di euro per sostenere il lavoro dei migliori scienziati. In Italia, ogni anno si ammalano 182 mila donne.

[glu.dim.]

TRANI L'ON. GRASSI AI RAGAZZI DEL «DE SANCTIS»

«Moro, un pezzo di storia d'Italia»

● **TRANI.** In occasione dell'anniversario del ritrovamento del corpo di Aldo Moro in via Caetani, l'onorevole Gero Grassi è tornato a Trani, e segnatamente al liceo De Sanctis, per fare luce insieme con gli alunni, in videoconferenza, sulla figura del grande statista, più che mai attuale e degna di essere assunta come modello dai ragazzi.

Così alcune classi dell'istituto hanno avuto da remoto, coordinate dal dirigente scolastico, Grazia Ruggiero, la possibilità di confrontarsi con il parlamentare al termine di un percorso didattico che ha portato gli studenti ad approfondire le vicende legate ad Moro ed al suo operato per il bene del Paese.

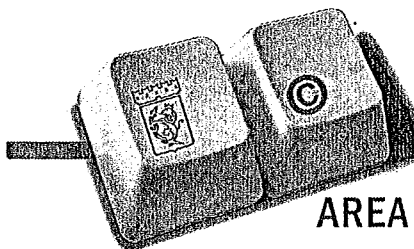
«I ragazzi sono stati entusiasti di conoscere Moro - ha spiegato Grassi a margine dell'incontro - perché non glielo insegna nessuno. Ancora oggi è molto più facile parlare di Babilonesi e Sumeri, però io devo dare atto del fatto che scuole, dirigenti e docenti stanno facendo un lavoro eccezionale. Infatti, spiegare Moro ai ragazzi significa spiegare un pezzo di storia d'Italia, la Costituzione, la guerra fredda, lo stragismo, la stagione dei diritti e dei doveri. E questo è un fatto che fa ben sperare - commenta Grassi -, anche perché la contemporaneità di Moro è spaventosa».

A tal fine il parlamentare ha richiamato una frase di Moro in occasione dell'inaugurazione della Fiera del Levante del 1975: «Nessuno è chiamato a scegliere tra l'essere in Europa e l'essere nel Mediterraneo, perché l'Europa intera è nel Mediterraneo».

A corredo dell'incontro, sono state esposte anche le gigantografie di alcune storiche pagine della Gazzetta del Mezzogiorno intorno al «caso Moro».

«È un dovere morale, civile ed educativo per la scuola stare dalla parte delle libertà e portare testimonianza della verità - ha detto la preside Ruggiero -. Per noi è stato un grande onore avere qui l'onorevole Grassi, per fare luce su un pezzo oscuro della storia italiana recente. Si tratta di un percorso nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza per i nostri studenti, affinché diventino cittadini più responsabili e consapevoli. I ragazzi hanno accolto con entusiasmo il progetto, sono stati adeguatamente preparati sui contenuti in modo che ci fosse consapevolezza ed il momento trascorso con l'onorevole Grassi ha coronato tutto il percorso fatto».

[n.aur.]



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

CORONAVIRUS

I NODI DELLA TERZA ONDATA

NUOVI POSITIVI IN CALO

Su 8.631 test effettuati, sono stati registrati 646 casi positivi, con una incidenza del 7,5% (sabato era dell'8,5%)

La Puglia si veste in giallo e riaprono i ristoranti

Riecco la folla nelle strade. Lopalco: «Prima dose al 30% dei cittadini»

● **BARI.** Oggi la Puglia torna in giallo dopo settimane e settimane di restrizioni severe per la classificazione in rosso. Già ieri nelle città e nelle spiagge si sono registrati assembramenti e affollamenti nelle vie del passeggio. Con l'attuazione delle misure previste dal governo nella regione si potrà tornare a muoversi tra comuni diversi e tra regioni dello stesso colore. C'è poi attesa per le riaperture dei luoghi tradizionali della cultura: si potrà tornare nei limiti temporali previsti con il coprifuoco - in teatri, cinema e musei. Novità rilevanti anche per la ristorazione: sarà possibile andare a pranzo o cena nei locali, ma solo in quelli con spazi all'aperto.

Per sostenere le riaperture dei locali della ristorazione senza spazi esterni, il Comune di Bari ha approvato sabato un regolamento che consente ai ristoratori di usare posti auto in strada per posizionare i tavolini. «So che è un sacrificio per i residenti e anche per le attività commerciali perché vengono sottratti alcuni posti auto - dice il sindaco Antonio Decaro - , però credo che sia giusto in questo momento fare tutti quanti un passo indietro e fare un piccolo sacrificio per permettere all'intera comunità di fare due passi in avanti».

Ieri in Puglia nuovo rallentamento dei contagi: su 8.631 test effettuati, sono stati registrati 646 casi positivi, con una incidenza del 7,5% (sabato era dell'8,5%). Sono stati registrati anche 25 decessi (sabato 21). I pugliesi attualmente ricoverati sono 1.666 (sette i nuovi ospedalizzati). I nuovi casi positivi sono 229

in provincia di Bari, 81 in provincia di Brindisi, 108 nella provincia di Bari, 130 in provincia di Foggia, 80 in provincia di Lecce, 64 in provincia di Taranto, 3 casi di residenti fuori regione, 1 caso di provincia di residenza non nota. I decessi registrati sono stati 2 in provincia di Bari, 7 in provincia di Brindisi, 9 in provincia di Bari, 2 in provincia di Lecce, 4 in provincia di Taranto, 1 residente fuori regione.

Sono 1.593.331 le dosi di vaccino anticovid somministrate sino a ieri in Puglia su 1.763.955 sieri disponibili (90,3%). La Puglia è quarta in Italia dopo Liguria, Veneto e Marche. «La nostra copertura vaccinale con una dose di vaccino anticovid - spiega l'assessore alla Sanità, Pier Luigi Lopalco - è del 29,1% (il dato nazionale è del 26,8%)». Nella categoria over 80 anni il dato pugliese è del 90,2% (Italia: 88,3%). Tra i 70-79enni nella regione hanno ricevuto almeno una dose l'80% (in Italia, il 71,6%). Tra i 60-69enni il 47% (Italia: 44,9%). Per la fascia 50-59enni le prenotazioni si aprono oggi a partire dalle 14, gradualmente per età, come sarà possibile la prenotazione per gli over 60 che non abbiano ancora confermato l'adesione alla campagna vaccinale, mentre le Asl provvederanno ad una recall tra gli over 80.

Aggiunge ancora Lopalco su Fb: «Somministriamo il 90% dei vaccini che ci arrivano. Abbiamo somministrato

anche più di 48.000 vaccini in un giorno: più veloci di così non possiamo andare. I vaccini che arriveranno nelle prossime settimane sono già impegnati per coprire le seconde dosi e offrirà la prima dose ai 60-79enni che ancora non si sono presentati alla vaccinazione. Potremo avviare progressivamente già in questo mese anche la vaccinazione dei 50enni. Nel mese di giugno si prevede un aumento ulteriore delle consegne e questo permetterà di raggiungere ulteriori traguardi». «Non sprechiamo questo enorme lavoro - conclude l'assessore - e manteniamo un atteggiamento di prudenza

zione di una regione insicura dal punto di vista sanitario» (m.f.).
La politica politica: Forza Italia ri-
sapiato verde».
rivisti alla luce del green pass. Il pas-
preparazione dei protocolli di sicurezza,
stiamo stimolando il livello centrale alla
riaperture. In particolare come Regioni
agli operatori turistici di pianificare le
re, presto regole chiare per consentire
elevati di sicurezza: «E' importante ave-
giome turistica, garantendo standard
provvedimenti che semplifichino la sta-
tanto, è tornato a chiedere al governo
Il governatore Michele Emiliano, in-
vaccino. Manca davvero poco».
abbiano ricevuto almeno una dose di
fino a che tutte le persone a rischio non

BASILICATA DA OGGI SULLA PIATTAFORMA DELLE POSTE AL VIA LE PRENOTAZIONI PER I CITTADINI DAI 50 AI 59 ANNI. OTTO COMUNI RESTANO IN ZONA ROSSA

AstraNight? Solo per tre ore

La notte bianca delle fiale a Matera chiusa in anticipo: poche prenotazioni

MASSIMO BRANCATI

● Alla fine non è stata una notte bianca del vaccino. La cosiddetta «AstraNight», a Matera, è terminata dopo solo tre ore, intorno alla mezzanotte, e sono state iniettate 250 dosi di vaccino AstraZeneca sulle 750 disponibili. L'iniziativa, voluta dall'Azienda sanitaria di Matera, prevedeva all'origine una non stop senza prenotazioni dalle 22 di sabato sera alle 6 di ieri mattina per la fascia d'età compresa tra i 60-79 anni, ma è stata bloccata prima del previsto. Il presidente della Regione Vito Bardi sdrammatizza con una battuta dicendo che la causa dello stop anticipato è da ricercare nell'allarme per la caduta del razzo cinese (inabissato poi nell'Oceano Indiano). Il prefetto di Matera, Rinaldo Argentieri, smentisce l'ipotesi razzo e spiega che dal numero limitato di prenotazioni era chiaro che l'operazione si sarebbe conclusa prima del previsto. Tutto, comunque, si è svolto regolarmente e senza difficoltà, anche grazie al lavoro del personale dell'Azienda sanitaria di Matera e dei numerosi volontari. Nonostante i numeri di AstraNight e le critiche di chi ritiene un flop l'intera operazione, a via Verrastro si respira un'aria di soddisfazione. «Anche ieri», fa sapere Bardi, «la Basilicata ha somministrato una quantità di dosi, 4.829, superiore alla media nazionale. Un dato positivo cui ha contribuito anche AstraNight, iniziativa che sarà ripetuta».

Durante la «tre ore» di AstraNight è intervenuto a Matera anche il sottosegretario all'editoria, Giuseppe Moles per ringraziare il personale sanitario e tutti i volontari «che hanno lavorato alacremente proprio in funzione di quella accelerazione vaccinale indicata tra le priorità del commissario per l'emergenza, il generale Francesco Paolo Figliuolo». Intanto, Bardi ha ringraziato il sindaco di Potenza Mario Guarente per il



un nuovo hub vaccinale messo a disposizione (la Palestra di Via Roma) che dovrebbe entrare in funzione nei prossimi week end sempre in modalità Open day. «Il nostro obiettivo», spiega Bardi, «è vaccinare tutti nel minor tempo possibile. I fatti contro le chiacchiere: i numeri danno ragione al modello Basilicata».

Nel frattempo da oggi è possibile prenotarsi sulla piattaforma delle Poste se si è nella fascia d'età inferiore ai 60 anni, in modo specifico dai 50 ai 59 anni, per i quali al momento è consigliabile il preparato di Pfizer o di Moderna. Tutto questo avviene mentre da oggi la Basilicata, in seguito al calo considerevole dell'Rt che si attesta a 0,82, inferiore anche alla media nazionale di 0,89, è tornata in «zona gialla», anche se 8 comuni saranno «zona rossa» fino al 16 maggio. Bar e ristoranti torneranno ad

esser aperti e non solo per l'asporto, come è accaduto per la «zona arancione», ma, in particolare, sarà possibile mangiare a pranzo e a cena, anche se solo in quei locali che sono dotati di spazi all'aperto, tenendo sempre presente che è ancora in vigore il coprifuoco dalle 22 alle 5. Fino a ieri attività in restyling per adeguarsi alle nuove norme anche attraverso la predisposizione più tavoli all'aperto in modo da far fronte alle esigenze dell'utenza. In alcuni paesi come nella popolosa frazione di Villa d'Agria Marsicovetere si pensa di mettere a disposizione spazi, come per esempio, piazze comunali, per le attività che non hanno aree proprie all'aperto. Sul fronte dei contagi, nella giornata di venerdì sono stati esaminati 1.469 tamponi e 104 sono risultati i nuovi positivi, di cui 102 sono lucani.

MATERA
Notte bianca dei vaccini, AstraNight: la visita a sorpresa del sottosegretario all'Editoria Giuseppe Moles (commissario regionale di Forza Italia), accompagnato dal commissario straordinario dell'Azienda sanitaria di Matera, Sabrina Pulvirenti, e dal responsabile del centro vaccinale il dottor Andrea Molino. [foto Tony Vecce]

LE REGOLE DI ACCESSO

Secondo l'ordinanza nazionale del ministro Speranza nelle residenze per anziani possono entrare due ospiti con green pass

LA LEGGE PUGLIESE

Il consiglio regionale ha approvato all'unanimità una legge che consente le visite ai parenti ricoverati in terapia intensiva Covid

Tornano le visite nelle Rsa ma protestano i gestori

La richiesta alla Regione: «Le residenze vanno sostenute: i costi salgono»

Con la festa della mamma, grazie all'ordinanza del ministro della Sanità Roberto Speranza, è possibile tornare a visitare i propri cari nelle Rsa: potranno accedere massimo due visitatori per ospite, e dovranno essere dotati di green pass. Dopo la firma del provvedimento Speranza aveva commentato così: «Ringrazio le Regioni e il Comitato Tecnico Scientifico che hanno lavorato in sintonia con il Ministero della Salute per conseguire questo importante risultato. È ancora necessario mantenere la massima attenzione e rispettare le regole e i protocolli previsti, ma condividiamo la gioia di chi potrà finalmente rivedere i propri cari dopo la distanza indispensabile per proteggerli».

In Puglia, però, emergono le prime voci di dissenso: «È giustissimo riprendere le visite, ma le Rsa vanno sostenute nei percorsi attuativi», dichiara in una nota Antonio Perruggini, presi-

dente di Welfare a Levante, associazione di categoria alla quale aderiscono circa cento gestori di Rsa pugliesi. L'applicazione, peraltro obbligatoria, dell'intero documento avrà un importante costo aggiuntivo per le Rsa. Perruggini chiarisce la questione così: «Solo per fare un esempio: una Rsa di 70 posti letto che consente una visita settimanale del 100% dei suoi ospiti e una uscita settimanale del 20% dei suoi ospiti, avrà un ulteriore costo di almeno 25 mila euro annui per la spesa aggiuntiva dei dpi da fornire ai familiari. Oltre a questo vi è l'obbligatoria condivisione del Patto di Condivisione del Rischio con le famiglie e gli eventuali volontari che comunque devono essere in possesso della Certificazione Verde Covid 19». «Ribadisco ancora una volta - continua - l'assoluta necessità dell'istituzione di una task force o un tavolo tecnico permanente in Puglia che assicuri sostegno e orien-

tamento alle strutture». «In sintesi - conclude Perruggini - ben vengano queste misure ma bisogna sostenere le Rsa. Nelle altre regioni sono già in atto varie misure a sostegno, ci auguriamo che anche la Puglia lo faccia».

Nei giorni scorsi il Consiglio regionale della Puglia ha approvato all'unanimità una proposta di legge per consentire le visite ai parenti ricoverati in terapia intensiva, in gravi condizioni, a causa del Covid e ai parenti dei degen-
ti nelle Rsa. Secondo quanto previsto dalla normativa, il cui slogan è «Nessuno deve più morire da solo», i direttori dei reparti e delle Asl devono adottare con urgenza il «Documento di

umanità e sicurezza di stabilimento», per consentire le visite in ospedale ai pazienti in fase di criticità clinica, in considerazione «del bisogno oggettivo particolare e delle straordinarie necessità di natura psicologica».

La Giunta regionale guidata da Michele Emiliano potrà dettare le modifiche operative per la semplificazione delle procedure. Le disposizioni della legge si applicano anche agli ospiti delle strutture socio-assistenziali.

Dopo la pubblicazione in Gazzetta ufficiale e l'entrata in vigore della legge, le Asl dovranno adottare un proprio regolamento seguendo gli indirizzi generali. (red.reg.)



GOVERNO Roberto Speranza

Le autorità islamiche invitano a vaccinarsi «L'iniezione non confligge con il Ramadam»

MICHELE DE FEUDIS

«Anche le autorità religiose islamiche, come Università al-Azhar in Egitto, hanno raccomandato di vaccinarsi: l'inoculazione per i musulmani non rompe il digiuno del Ramadan perché non dà apporto alimentare al corpo». L'imam di Lecce, Saïfeddine Maaroufi, medico di famiglia, spiega come la comunità islamica pugliese sta vivendo la fase dei vaccini e il passaggio da oggi alla zona gialla. «Io mi sono già vaccinato - spiega ancora - e stiamo incoraggiando tutti i nostri fratelli a non avere timori, supportati dal parere di grandi mufti, e istituzioni religiose di rilievo internazionale».

In Tunisia e Marocco si sta procedendo con le fiale su appuntamento: e i ministeri degli affari religiosi hanno emanato decreti al fine incentivare le immunizzazioni. Un po' di apprensione sul tema vaccini per gli islamici è nata in Belgio, dove in alcune moschee è passata una interpretazione che esclude la possibilità di ricevere le iniezioni nel Ramadam (finirà il 13 maggio). «Quell'indicazione è chiara: le siringhe con gli antidoti non confliggono con le nostre regole», aggiunge l'imam saïfeddine.

Cosa cambia nella vita della comunità islamica con la riduzione delle restrizioni? «Prima era impossibile spostarsi tra comuni per la

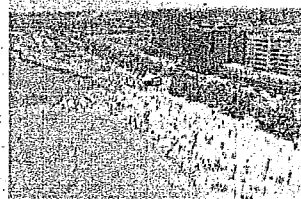
preghiere del venerdì - puntualizza - mentre adesso a Lecce potranno ritrovarsi fratelli sparsi in tutto il tacco pugliese: ci sarà una affluenza maggiore nelle moschee e il rito tornerà collettivo dopo essere stato individuale durante la zona rossa». Le regole nei luoghi di culto? «Sono quelle previste dai protocolli disposti già dopo il primo lockdown, ci sono regole ferree: gli accessi alle moschee sono contingentati mentre si prega ben distanziati. I luoghi di lavaggio rituale sono chiusi da più di un anno: li riapriremo quando avremo il via libera delle autorità, perché lì, lavandosi anche la bocca e il naso, ci può essere il rischio di contaminazioni», conclude Maaroufi.

LE CONTROMISURE IN UN LIDO TRACCIATI TUTTI GLI INGRESSI

Bari, primi assembramenti sulle spiagge cittadine

● BARI. Spiagge cittadine già piene ieri, in concomitanza con la terza giornata della Sagra di San Nicola, il Patrono di Bari. In alcuni momenti si sono registrati dei veri e propri assembramenti. Per limitare al massimo il rischio di contagio, il gestore di uno stabilimento ha introdotto la «tracciabili-

tà» di ogni singolo cliente che viene identificato puntualmente all'ingresso, e ha introdotto la divisione tra la zona-abbonati e la zona-occasionali. Una formula che potrebbe essere imitata da altri operatori del comparto, in vista dell'avvio della stagione, previsto per sabato prossimo, 15 giugno. Intanto il Comune in questi giorni sta completando le manutenzioni degli spazi di litorale ad accesso libero.



BARI Pane e pomodoro dall'alto

CORONAVIRUS

LA GUERRA ALLA PANDEMIA

LA STRATEGIA

Al ministero della Salute si ragiona su una modifica dell'indice Rt che potrebbe altrimenti rimandare alcune regioni in arancione

Coprifuoco, feste e sport una mappa delle riaperture

Gelmini: «Presto le date». 139 morti, il dato più basso dal 25 ottobre



ROMA. Sono 139 i morti con il Covid nelle ultime 24 ore. Sempre tanti, troppi. Ma si tratta del dato più basso dallo scorso 25 ottobre, quando se ne registrarono 128. Un segnale importante in vista della settimana che porterà il Governo a definire il cronoprogramma delle nuove riaperture: dal wedding allo sport, dai ristoranti al chiuso all'allenamento del coprifuoco ai centri commerciali nel weekend. Mentre al ministero della Salute si ragiona su una possibile modifica dell'indice Rt che potrebbe altrimenti rimandare alcune regioni in arancione nonostante il trend positivo su ricoveri e contagi. Il fine settimana intanto, complice il clima estivo, è stato caratterizzato da spiagge e zone della movida affollate, con tanti interventi delle forze dell'ordine che hanno sanzionato 1.500 persone.

Tra i settori che chiedono a gran voce la ripartenza c'è quello dei matrimoni, che lamenta perdite elevate a causa del blocco delle cerimonie. «Moltissimi futuri sposi e operatori del wedding - spiega il ministro per gli Affari regionali e le autonomie, Mariastella Gelmini - mi hanno scritto e io li rassicuro: il Governo ci sta lavorando e sulla base dell'andamento dei contagi presto daremo una data» per la ripresa «perché i matrimoni vanno programmati per tempo. E lo stesso vale per lo sport. Già in settimana ci saranno cabine di regia con il Cts per dare date a questi settori». Tra le attività sportive in stand by ci sono le piscine al chiuso e le palestre. Per il wedding le Regioni puntano a ripartire già dall'1 giugno con le linee guida messe a punto, che prevedono banchetti all'aperto, ospiti rigorosamente distanziati e tutti con la mascherina. Ma una data più probabile è quella del 15 giugno. Il via libera alle piscine al chiuso potrebbe invece avvenire prima. Ovviamente, tutto è condizionato da un'attenta analisi dei dati epidemiologici dal 26 aprile.

Per quanto riguarda i ristoranti al chiuso, caffè al bancone ed il prolungamento del coprifuoco (alle 23 o alle 24 a seconda di quale linea prevarrà nel Governo) le novità potrebbero scattare già da lunedì 17 maggio. Ma si tratta di punti ancora divisivi all'interno della maggioranza ed il premier Draghi dovrà quindi trovare una sintesi come è accaduto per le riaperture del 26

aprile scorso. La cabina di regia politica che deciderà si riunirà a metà settimana. Le misure andranno poi in Consiglio dei ministri. «Il Governo - spiega Gelmini - ha scelto di procedere verso riaperture graduali, progressive e in sicurezza, ma non possiamo abbandonare tutte le precauzioni, le mascherine serviranno ancora. La campagna vaccinale però va avanti e possiamo guardare al futuro con ottimismo e fiducia, mentre sono buone notizie anche la riduzione dei contagi, dei posti letto e delle terapie intensive».

I dati delle ultime 24 ore, oltre alle minori vittime, fa registrare un aumento del tasso di positività (dal 3% al 3,7%), con 8.292 contagiati. I ricoverati in terapia intensiva sono scesi a 2.192, 19 in meno di ieri. Nei reparti ordinari sono invece ricoverate 15.420 persone, in calo

abbiamo superato la pandemia, e purtroppo non è così, rischiamo di ritrovarci nuovamente con i contagi e con l'aumento del tasso di occupazione dei reparti Covid, dei reparti di terapia intensiva e davanti ad altre chiusure». Sulla stessa linea il presidente della Campania, Vin-



di 379 unità.

Il presidente dell'Anci, Antonio Decaro, invita alla prudenza: «Se si rispettano le restrizioni, la mascherina, il distanziamento - osserva - sicuramente non avremo particolari problemi. Se invece pensiamo che

cenzo De Luca. «Apriamo i locali pubblici fino a mezzanotte - dice - non è questo che mi preoccupa. Ho terrore per la movida. Se avremo una movida incontrollata, a settembre avremo una quarta ondata del Covid».

[ag.]

IL PROVVEDIMENTO UNA MOSSA ATTESA DOPO L'AZIONE LEGALE. SI LAVORA CON PFIZER PER LA SECONDA FASE. ALLARME DALLE REGIONI PER LE SCORTE CHE VANNO VERSO L'ESAURIMENTO

Bruxelles divorzia da AstraZeneca

La Commissione non ha rinnovato il contratto con la casa anglo-svedese: vaccino buono, azienda inaffidabile

● ROMA. Europa e Astrazeneca verso il divorzio. La Commissione non ha rinnovato il contratto con l'azienda anglo-svedese in scadenza alla fine di giugno. Una mossa attesa dopo che Bruxelles aveva avviato un'azione

DE LUCA

«Ancora non abbiamo recuperato le 200 mila dosi in meno ricevute»

Lazio ha esaurito le prenotazioni di Pfizer per maggio e la Lombardia da mezzanotte apre alle somministrazioni per gli over 50.

Forte dei contratti siglati con gli altri rappresentanti di Big Pharma dimostratisi più affidabili, l'Europa si prepara dunque ad interrompere le forniture di AstraZeneca con la

legale per inaffidabilità contro il produttore di vaccini anti-Covid. Intanto, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, attacca: «c'è una carenza di vaccini a livello nazionale», mentre il

fine del semestre. «Non abbiamo rinnovato l'ordine dopo giugno. Vedremo cosa succederà», ha detto il commissario al Commercio interno, Thierry Breton. Breton non ha espresso critiche nei confronti del vaccino, che ha invece definito «molto interessante e molto buono», soprattutto «per le condizioni logistiche e le temperature» cui può essere conservato. Ora, ha sottolineato tuttavia il commissario, «abbiamo iniziato con Pfizer a lavorare con la seconda fase e i vaccini di seconda generazione». Nel primo trimestre dell'anno AstraZeneca ha consegnato alla Commissione europea un quarto delle dosi pattuite: 30 milioni invece di 120 milioni. Il vaccino ha poi avuto una storia difficile col blocco delle somministrazioni deciso per alcuni giorni dall'Emm, in seguito rientrato, mentre alcuni Paesi lo hanno definitivamente sospeso. Bruxelles ha dunque deciso di scommettere su altri produttori ritenuti più sicuri ed in grado di soddisfare il fabbisogno dei 27

nella seconda parte dell'anno.

Anche in Italia, peraltro, l'appel del siero anglosvedese è quanto mai altalenante. Nei frigoriferi ne rimangono conservate oltre un milione e mezzo di dosi. A Matera è stata poi quasi un flop l'«Astranight» promossa dalla Regione Basilicata, dedicata alla somministrazione libera del vaccino AstraZeneca alle persone fra 60 e 79 anni: su 750 dosi disponibili, ne sono state iniettate 250. È andata meglio all'Open day di Rieti. L'iniziativa sarà replicata anche nel prossimo weekend e non è escluso che sarà estesa ad altre località, Roma compresa. In questo modo potrebbero essere più facilmente smaltite le quantità accumulate nei frigo. Ma il Lazio ha anche lanciato l'allarme sull'esaurimento degli slot per prenotare Pfizer a maggio. Disponibili invece AstraZeneca e Johnson & Johnson. «Ricordiamo che tutti i vaccini sono sicuri ed efficaci», aggiunge l'unità di crisi regionale.

Anche il presidente della Campania lamen-

ta l'esaurimento di vaccini Pfizer. Oggi sarà chiuso il grande Centro Vaccinale della Asl 1 alla Mostra d'Oltremare e quello di Capodichino per l'esaurimento delle dosi. Ancora, «non abbiamo recuperato le 200 mila dosi di vaccino in meno che abbiamo ricevuto. È una cosa gravissima, perché è una violazione dell'uguale diritto dei cittadini e pesa sulla regione a più alta densità abitativa d'Italia, e quindi più a rischio. Abbiamo rispetto per il Commissario Figliuolo, che è una persona perbene, ma chiediamo rispetto per le regole ed i diritti dei nostri concittadini. Ad oggi siamo ancora a meno 194 mila».

La prossima settimana ci saranno comunque nuovi arrivi di vaccini che saranno distribuiti alle Regioni.

[ag.]

L'EUROPA

Breton: «Stop dopo giugno. Vedremo cosa succederà»

LA RICORRENZA

LO STATISTA UCCISO DALLE BR

NEL CAPOLUOGO REGIONALE

Decaro: «Negli anni di buio l'unità delle istituzioni e dei cittadini ci ha fatto superare quel periodo storico: spero che l'Italia riscopra la coesione»

Mattarella: «Ora verità su Moro e terrorismo»

Il politico pugliese ricordato con cerimonie istituzionali a Bari e Maglie

● **ROMA.** La completa verità sugli anni di piombo «è un'esigenza fondamentale per la Repubblica». Lo ha detto il capo dello Stato Sergio Mattarella nel giorno dedicato alla memoria delle vittime del terrorismo e delle stragi, che ha coinciso quest'anno con la beatificazione del "giudice ragazzino", Rosario Livatino, anche egli vittima seppur della mafia. Una sollecitazione, quella della verità, sottolineata anche dai presidenti di Senato e Camera, Maria Elisabetta Casellati e Roberto Fico, nei discorsi alla cerimonia svoltasi a Palazzo Madama, dove il presidente della Associazione dei familiari delle vittime della strage di Bologna, Paolo Bolognesi, ha lanciato precise accuse sui depistaggi. Il terrorismo, ha detto Mattarella in una lunga intervista a "Repubblica", aveva «il disegno cinico — non esente da collegamenti a reti eversive internazionali — di destabilizzare la giovane democrazia». Disegno tuttavia «isolato e cancellato». Negli Anni di Piombo, «è la statura della nostra democrazia, è la Repubblica ad avere prevalso contro l'eversione che aveva nel popolo il proprio nemico». Tuttavia «ci sono ancora ombre, spazi oscuri, complicità, non pienamente chiarite», e «l'esigenza di completa verità è molto sentita dai familiari. Ma è anche un'esigenza fondamentale per la Repubblica». L'esigenza di fare completa verità

è stata sottolineata con forza anche da Casellati e Fico durante la cerimonia al Senato, a cui hanno partecipato i familiari delle vittime, e svoltasi dopo l'omaggio ad Aldo Moro in via Caetani, dove 43 anni fa fu rinvenuto il suo corpo, il 9 maggio 1978. Il ricordo di Moro è stato associato da parte di molti a quello di Peppino Impastato, ucciso anch'egli in quel tragico giorno dalla mafia su mandato del boss Badalamenti. «Il dolore per quelle vittime — ha detto Casellati — non si prescrive e ci chiede oggi di proseguire con costante determinazione la strada per la verità e la trasparenza. Perché tante sono le pagine ancora da ricostruire e i silenzi fanno spesso più rumore delle bombe».

BARI. «Quello era un periodo buio della vita del nostro Paese, in cui sulla base delle idee e della politica si ammazzava e si terrorizzava. In quel momento buio ci fu l'unità delle istituzioni, dei cittadini, dei sindacati, delle associazioni, dei partiti politici, che ci ha permesso di superare quel periodo storico, e io spero che il nostro Paese, in questo momento difficile, sappia trovare la stessa unità». Lo ha detto il sindaco di Bari, Antonio Decaro, a margine della cerimonia in occasione del 43esimo anniversario dell'uccisione di Moro, a cui ha preso parte anche Gino Ferlicchia,

presidente della Federazione dei Centri Studi «Aldo Moro e Renato dell'Andro».

MAGLIE. Ieri la città ha ricordato Aldo Moro. La cerimonia si è tenuta nel largo antistante la casa natale dello statista, lo stesso che ospita la statua bronzea che lo raffigura con una copia de *l'Unità* in tasca a sintesi del pensiero politico che gli costò la vita. A ricordare il concittadino, il sindaco Ernesto Toma, la presidente del Consiglio regionale Loredana Capone, il prefetto Maria Rosa Trio, il presidente della Provincia Stefano Minerva, l'eurodeputato Raffaele Fitto ed il senatore Giorgio de Giuseppe. Questo è stato il primo anno in cui la Regione è stata ufficialmente presente. Infatti la presidente Capone era a Maglie in rappresentanza di tutto il Consiglio regionale pugliese e di tutte le forze politiche. Capone ha posto l'accento sul: «Pensiero è innovativo e attuale di Moro. A partire dall'art. 34 della Costituzione che consente, oggi, a tutti i ragazzi, se capaci e meritevoli, di studiare anche se non provengono da famiglie facoltose». «Attendiamo ancora — ha concluso Loredana Capone — verità e giustizia rispetto a quanto gli è accaduto, ma di una cosa sono certa, quell'insegnamento è l'insegnamento dell'umanità, di una umanità che vive la politica per gli altri». (Camillo De Donno).

LA CELEBRAZIONE AD AGRIGENTO

Livatino proclamato beato
«Esempio per i giudici»

● «Ad Agrigento è stato beatificato Rosario Angelo Livatino, martire della giustizia e della fede nel suo servizio alla collettività come giudice integerrimo che non si è lasciato mai corrompere. Si è sforzato di giudicare non per condannare ma per redimere. Il suo lavoro lo poneva sempre sotto la tutela di Dio, per questo è diventato testimone del Vangelo, fino alla morte eroica. Il suo esempio sia per tutti, specialmente per i magistrati, stimolo a essere leali difensori della legalità e della libertà»: così si è espresso il Papa al Regina Caeli a Piazza San Pietro sulla beatificazione di Rosario Livatino, magistrato e martire per la giustizia.



BEATO Rosario Livatino

Al termine della celebrazione ad Agrigento per la beatificazione il cardinale Francesco Montenegro ha ricordato: «Sono passati quasi trent'anni dallo storico grido di San Giovanni Paolo II nella valle dei Templi, quando, dopo aver incontrato i genitori del giudice e a conclusione della solenne celebrazione eucaristica, invitava in modo accorato i mafiosi a convertirsi. Da allora la nostra chiesa ha sentito il bisogno di conoscere meglio la figura del giovane giudice». «Quanto abbiamo vissuto — ha aggiunto — ci responsabilizza a testimoniare con coraggio il Vangelo con una vita di fede semplice e credibile come quella del giudice Livatino».



ROMA
Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha ricordato il sacrificio dello statista di Maglie Aldo Moro, barbaramente ucciso dal gruppo terrorista comunista della Brigata rossa nel 1978

L'EURODEPUTATO CAROPPO, NEOISCRITTO AL PPE

«Dal Recovery alla nuova Ilva cruciale il dialogo Puglia-Ue»

L'appello: «Emiliano si confronti con gli eletti a Bruxelles»

MICHELE DE FEUDIS

● Andrea Caroppo, eurodeputato: dalla Lega con il gruppo di Identità e democrazia al nista e ora al Ppe. Con che prospettiva?

«Il percorso iniziato con l'elezione nelle liste della Lega è stato interrotto per incomprensioni territoriali. E così ho scelto di riprendere l'iniziativa culturale autonomista con il network "Sud in testa", per valorizzare gli amministratori di centrodestra sui territori».

L'adesione al populismo?

«C'è stato un proficuo dialogo con Antonio Tajani, leader forzista ed ex presidente del parlamento europeo. Negli anni duemila sono cresciuto nel movimento giovanile del Ppe, e così sono tornato all'interno di una tradizione che fa parte del mio retroterra. In Puglia ha una buona intesa con i coordinatori forzisti Mauro D'Attis e Dario Damiani, con il sottosegretario Francesco Paolo Sisto e tutti i consiglieri regionali».

Con che effetti?

«Potrò lavorare con il peso politico del Ppe, il partito più numeroso nell'europarlamento, per difendere le ragioni del Sud e della Puglia, con una efficacia che non aveva il gruppo lepenista-salviniano».

Quali i dossier cruciali per la Puglia in Europa?

«Il dossier Ilva, l'agricoltura, il dossier sulla mobilità e i trasporti. Su quest'ultimo fronte è aperta la revisione dei corridoi europei. Aspettavamo questo momento da un decennio, dopo la beffa del "Corridoio 8", che doveva legare l'Italia ai Balcani, con prospettive virtuose per le realtà pugliesi. Ma la rete principale dei trasporti europei allo stato esclude la nostra regione: bisogna rafforzare la dorsale adriatica e collegare meglio le linee da Bari verso Salento per merci e persone. Queste mancanze emergono anche relativamente ai porti. La dorsale adriatica dovrebbe essere inserita nel corridoio baltico-adriatico: da Ravenna dovrebbe arrivare a Foggia, Bari e Lecce. Sembra invece che si punti a dare linfa ad una linea mediana da Civitavecchia all'Adriatico. Per questo noi dobbiamo sostenere il corridoio scandinavo-mediterraneo».

Il rapporto tra Bruxelles e la Regione?

«Non per demeriti di chi lavora nell'ufficio della Regione Puglia a Bruxelles, la sua funzione è minima per un depauperamento del capitale umano, nonché per uno scollegamento con la presidenza».

Il governatore Emiliano ha un dialogo con la delegazione pugliese?

«Purtroppo no ed è un grave problema per il sistema Puglia. La pandemia assorbe le energie istituzionali ma va recuperato un metodo di lavoro come in altre regioni. Auspico che Emiliano animi un confronto mensile, al fine di portare al territorio risultati al di là delle appartenenze partitiche».

Le prossime sfide pugliesi le-

gate all'impiego dei fondi del Recovery che connessione necessitano con l'Europa?

«Ci sarà una emissione di debito comune nel continente, accettata da stati finora pieni di ritrosie. Si tratta di un passaggio epocale: ci vuole una azione concertata. C'è in corso un processo di riconversione dell'Ilva, Duisburg o Pittsburgh si sono "riformate" in decenni, mentre noi bruciavamo denaro pubblico e commissari. Ora discutiamo un documento di lavoro sull'acciaio "pulito" approvato dalla Commissione europea. Registro però un atteggiamento delle istituzioni tarantine poco collaborativo, mentre sono indispensabili interlocuzioni stabili, perché abbattere le emissioni sarà una impresa titanica, da realizzare nel medio termine. Ci vogliono idee e concretezza: a Taranto, mentre in Puglia va di moda aprire facoltà di medicina, sarebbe utile invece realizzare un corso di laurea in ingegneria siderurgica...».



PPE Andrea Caroppo

LA MANIFESTAZIONE I PRESIDI DEL PARTITO DI GIANLUIGI PARAGONE

Italexit a Bari e Lecce «Cittadini impoveriti»



BARI Il presidio di Italexit con Mario Conca in corso Vittorio Emanuele

● Italexit, il partito di Gianluigi Paragone, è sceso in piazza a Bari e Lecce con presidi nel giorno della celebrazione dell'Ue. L'ex consigliere regionale Mario Conca: «Prima con tre milioni di lire si viveva bene. Oggi con 1500 euro si deve andare alla Caritas per pagare fitti e mutui».

Foggia, Landella riunisce i «suoi» ma Lega e Fi chiudono al suo ritorno

● Il sindaco dimissionario di Foggia, Franco Landella, si confronterà oggi con assessori, consiglieri e segretari dei partiti di maggioranza sugli scenari futuri per la città da una. L'esponente leghista, secondo alcune fonti, potrebbe valutare il ritiro delle dimissioni, ma il Carroccio, con

una dichiarazione del coordinatore pugliese Roberto Marti ha escluso di sostenerlo in questo percorso. Anche Fi con una nota ufficiale annuncia che i suoi consiglieri non parteciperanno all'incontro. Come il sindaco, anche tre consiglieri comunali hanno rimesso il mandato.

L'EMERGENZA

IL NUOVO FRONTE CALDO

CENTRODESTRA IN CAMPO

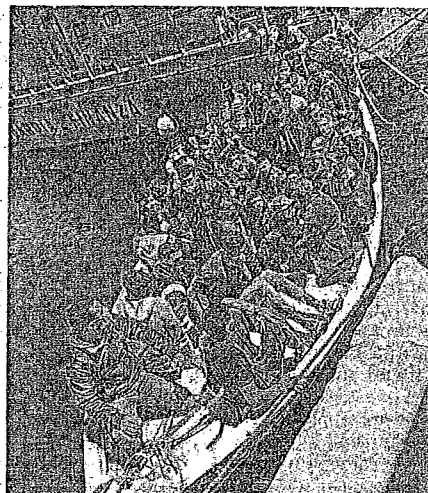
Sul tema anche il pressing di Giorgia Meloni: «serve il blocco navale», è la soluzione proposta dalla leader di Fdi

Sbarchi senza tregua È allarme a Lampedusa

Salvini riapre il capitolo migranti. Draghi avvia una cabina di regia

● ROMA. L'estate della lenta uscita dal Covid potrebbe essere anche quella dell'allarme sbarchi in Europa e in Italia. L'arrivo di circa mille persone a Lampedusa, oltre a rinfocolare la polemica politica su uno dei temi bandiera della Lega, ha l'effetto di porre il dossier sul tavolo di Palazzo Chigi. Una cabina di regia sarà convocata nei prossimi giorni dal premier Mario Draghi. Un tema sul quale Draghi vuole il massimo coordinamento di tutti i rami dell'esecutivo. Ma se gli sbarchi non si arresteranno è plausibile che l'Italia riproponga il dossier flussi anche nei consessi europei. Proporzionalità e solidarietà nella redistribuzione dei migranti sono concetti che Draghi, già diverse settimane fa, aveva non a caso sottolineato.

Il dossier non riguarda solo la questione sbarchi. È un dossier che parte da lontano. Innanzitutto dalla situazione di endemica instabilità nel Sahel meridionale. A ciò si aggiungono le difficoltà del nuovo premier libico Abdul Hamid Mohammed Dbeibah. Non è un caso che il primo viaggio all'estero di Draghi sia stato a Tripoli. E non è un caso che, recen-



temente, il ministro degli Esteri Luigi Di Maio sia stato in missione in Mali, tra i bacini d'origine dei nuovi flussi di migranti.

Ieri ad attivarsi è stata la titolare dell'Interno Luciana Lamorgese: ha sentito Draghi in vista della costituzione di una cabina di regia ad hoc a cui siederanno, tra gli altri, Di Maio, il

ministro dei Trasporti Enrico Giovannini, il titolare della Difesa Lorenzo Guerini. Il 20 maggio, inoltre, Lamorgese sarà a Tunisi.

Il Viminale, in queste ore, segue con la massima attenzione una vicenda che va monitorata anche in chiave anti-Covid. Per ora le navi-quarantena bastano ma presto i bandi dovranno essere

**SOS
DALL'ISOLA**
Uno dei
barconi
arrivati a
Lampedusa

rinnovati. C'è un dato che, nel governo, appare evidente: il controllo delle coste come in Libia così in Tunisia si sta rivelando inefficace. E lo stesso, si spiega, avviene per le frontiere desertiche a Sud. A ciò si aggiungono le tensioni innescate dall'attacco di giovedì scorso della Guardia costiera libica a tre pescherecci italiani. E gli spari provenivano da una delle imbarcazioni donate dal governo proprio alla Guardia costiera di Tripoli. A Palazzo Chigi, in queste ore, regna comunque la prudenza. Ma Salvini, intanto, passa all'attacco. «Con milioni di italiani in difficoltà non possiamo pensare ai clandestini», sottolinea il leader della Lega chiedendo un incontro a Draghi sulla questione. E nel pomeriggio l'ex ministro dell'Interno, sottolinea fonti della Lega, si scambia alcuni sms con Lamorgese auspicando un piano di interventi per evitare una escalation. Ma il messaggio politico di Salvini è chiaro: sui migranti, come è successo sul coprifuoco, non resterà a guardare. Anche perché, manco a dirlo, sul tema il pressing di Giorgia Meloni è alto: «serve il blocco navale», è la soluzione proposta dalla leader di Fdi. [ag.]

L'INIZIATIVA OLTRE AI RAPPRESENTANTI DELLA CHIESA, NE FANNO PARTE ROSY BINDI E IL MAGISTRATO GIUSEPPE PIGNATONE

In Vaticano nasce «Scomunica alle mafie»

Formato un gruppo di lavoro che collaborerà con i vescovi di tutto il mondo

● CITTÀ DEL VATICANO. È nato in Vaticano, presso il Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrale, un Gruppo di lavoro sulla «scomunica alle mafie», con l'obiettivo di approfondire il tema, collaborare con i vescovi del mondo, promuovere e sostenere iniziative.

Il Gruppo è composto da Vittorio V. Alberti, «ufficiale» del Dicastero dello Sviluppo umano e coordinatore, Rosy Bindi, ex presidente della Commissione Antimafia, don Luigi Ciotti,

presidente di Libera, don Marcello Cozzi, sacerdote da tempo impegnato sul fronte della legalità e del contrasto alle mafie, don Raffaele Grimaldi, ispettore generale dei cappellani nelle carceri italiane, mons. Michele Pennisi, arcivescovo di Monreale, Giuseppe Pignatone, presidente del Tribunale vaticano, e padre Ioan Alexandru Pop, del Pontificio Consiglio per i testi legislativi.

È un lavoro che parte da lontano e precisamente da quel 21 giugno 2014

quando Papa Francesco, nella Messa della Piana di Sibari, in Calabria, disse: «I mafiosi non sono in comunione con Dio, sono scomunicati». Senza pentimento le persone che aderiscono alla criminalità organizzata sono fuori dalla Chiesa. E appelli alla conversione sono stati ripetuti nel tempo da Papa Francesco che ha rilanciato il grido «Convertitevi!» di Giovanni Paolo II, pronunciato dal Papa polacco nel 1993 nella Valle dei Templi ad Agrigento. [ag.]

EFFETTO PANDEMIA

IL BILANCIO DOPO IL 2020

FONDAZIONE VASSALLI

Si occupa del Banco alimentare di Foggia che opera in stretta sinergia con le associazioni del mondo del volontariato

L'APPELLO

Alle numerose aziende che collaborano con il banco per evitare di gettare via gli scarti che sono invece molto preziosi

In forte crescita la nuova povertà

Nel 2020 il Banco alimentare ha raddoppiato il numero delle persone assistite

● Nel 2020 si è registrata una crescita del bisogno, dovuta alla pandemia, e anche sul territorio è aumentata la richiesta di aiuto alimentare.

Il Banco Alimentare della Daunia "F. Vassalli" di Foggia - che si occupa di lotta allo spreco alimentare aiutando i bisognosi attraverso la convenzione con circa 100 strutture caritative diffuse sull'intera provincia - ha visto, infatti, nell'ultimo anno un incremento del 51,40% delle persone assistite. Nel 2019 erano 10.109, diventate 15.309 nel 2020 e 17.591 nel 2021.

Un dato che, si teme, continuerà a crescere anche a causa del prossimo sblocco dei licenziamenti. Si stima, infatti, che a livello nazionale la platea potenziale di coloro che non avranno un'occupazione stabile potrebbe arrivare ai 3 milioni.

È per questo che in occasione dell'8ª Giornata nazionale di Prevenzione dello Spreco Alimentare - ideata e istituita per la prima volta nel 2014 su iniziativa del Ministero dell'Ambiente, in collaborazione con la campagna Spreco Zero e l'Università di Bologna - il Banco Alimentare della Daunia ribadisce l'importanza di dare valore al cibo attraverso azioni responsabili e consapevoli, perché piccoli gesti possono contribuire a cambiare il mondo.

"Per noi ogni giorno è la giornata di prevenzione dello spreco alimentare, perché ogni giorno ci impegniamo per evitare che cibo buono finisca sprecato", afferma Stefania Menduno presidente del Banco Alimentare della Daunia "F. Vassalli", che aggiunge: "Sappiamo bene che c'è ancora molto da fare, sia dal punto di vista educativo/formativo, sia di sensibilizzazione del mondo imprenditoriale. Per questo lanciamo un appello alle aziende agroalimentari del territorio, affinché donino le eccedenze alimentari. Siamo certi che una maggiore consapevolezza possa contribuire a migliorare la vita di molti".

Nel 2020 sono 32 le aziende della provincia di Foggia che hanno scelto di donare le eccedenze al Banco Alimentare della Daunia. Un buon risultato che può e deve continuare a crescere, anche in vista delle numerose richieste.

Il recupero delle eccedenze avviene grazie alla collaborazione con diversi donatori della

filiera agroalimentare, riducendo lo spreco e dando agli alimenti ancora buoni nuovo valore, per poi distribuirli alle strutture caritative che offrono aiuto alimentare a persone e famiglie in difficoltà economica.

Tutto questo è possibile grazie al sostegno di tutti coloro - aziende, persone, volontari, donatori, sostenitori, istituzioni - che, in diverse forme e modalità, camminano al fianco del Banco Alimentare e che hanno trasformato la lotta allo spreco in un impegno costante e in una occasione di sostegno tutti i giorni, tutto l'anno.

L'associazione Banco Ali-

mentare della Daunia "Francesco Vassalli" Onlus aderisce alla Rete Banco Alimentare dal 2009, con una sede operativa ben strutturata nella città di Foggia per rispondere al meglio al bisogno della povertà alimentare dell'intera provincia. Il Banco della Daunia raccoglie quotidianamente eccedenze alimentari provenienti dalle produzioni agricole, dall'industria alimentare, dalla Ristorazione organizzata, dalla Grande Distribuzione Organizzata, oltre che nel corso della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, per ridistribuirle gratuitamente agli enti caritativi che aiutano gli indigenti del territorio della provincia di Foggia e non solo.

UNA LEZIONE AGLI ADULTI

I gruppi giovanili della città in campo contro il vandalismo

«Ma servono anche azioni di politiche sociali»

● È iniziata la massiccia attività di sensibilizzazione sulle varie sfaccettature della violenza giovanile da parte del gruppo Ottavia in collaborazione con Link Foggia, UDS Foggia, sFoggia e Foggia del Cambiamento-gruppo Scout FGI: si parte con il vandalismo e la tutela dell'arredamento urbano.



I cartelli sulle panchine

«Due mesi fa abbiamo inviato una lettera a Sindaco e Prefetto per sottolineare l'importanza di iniziare a prendere in considerazione la tematica della violenza giovanile. Abbiamo proposto anche delle soluzioni concrete ma non abbiamo ricevuto alcuna risposta, d'altronde da chi avremmo dovuto riceverle? L'assessorato alle Politiche Sociali è rimasto senza assessore per più di 40 giorni, l'assessorato con delega alle politiche giovanili non produce atti amministrativi in questo ambito da sette anni, ma il trend deve cambiare necessariamente. La pandemia ha maggiormente ampliato problematiche giovanili già conosciute: diritto allo studio, dispersione scolastica, abbandono scolastico e mancanza di inclusione sociale. Fare finta che non esistano significa fare il male della città» dicono le associazioni che aggiungono: «Poniamo un esempio pratico. Nelle ultime settimane stiamo assistendo alla disperazione dei residenti della zona di Pantanella che ogni giorno combattono con truppe di giovanissimi che devastano tutto quello che trovano. Il vandalismo, che sappiamo essere praticato perlopiù da ragazzi in tenera età, è co-

stato solo nell'ultimo mese ai fogli più di 20.000 euro, soldi che sono stati spesi per aggiustare le panchine di Corso Roma e le sfere dei pali dell'illuminazione di alcune zone della città precedentemente distrutte. Stiamo cercando di sensibilizzare sul tema sul social e in strada attraverso queste grafiche che stiamo installando in prossimità delle nuove panchine: cerchiamo di evitare che finiscano come prima. In realtà i nostri principali obiettivi sono: raggiungere la parte buona della città per far capire che c'è una grossa fetta di popolazione che è dalla loro parte; parlare direttamente a chi potrebbe porre in essere questi comportamenti anche, e soprattutto, per far capire loro che non resteranno sempre impuniti, che c'è una parte della città pronta a denunciare e che esistono forme di realizzazione personale diverse dalla violenza gratuita. Il nostro impegno è sempre vivace e incondizionato ma non può bastare. Le istituzioni devono prendere provvedimenti sul tema che non siano solo limitati ai "controlli"».

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 4 maggio 2021, n. 808
Avviso Pubblico OF/2020 “Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale”, A.D. n.474 del 12/03/2021, BURP n.40/2021 Approvazione Graduatorie - RIESAME PRATICA XISIKL4 presentata da MAGNAGRECIA FORMAZIONE per la sola Linea 1. 4

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
 15 aprile 2021, n. 112

Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2020-2023 - Costituzione delle commissioni esaminatrici del Concorso pubblico ed assunzione del relativo impegno di spesa. 9

INNOVAPUGLIA

Avviso pubblico per la selezione del Direttore Generale di InnovaPuglia S.p.a..... 17

GAL TERRA DEI MESSAPI

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO prot. n. 616 del 30 APRILE 2021

Avviso pubblicato sul BURP n. 116 del 13 agosto 2020 per la presentazione di domande di sostegno – Azione 2 – Intervento 2.1 – Incentivare lo sviluppo e l'avviamento di PMI legate alla fruibilità turistica innovativa del territorio (nuovo avviso – 1° stop&go), scadenza 05/10/2020 – Secondo provvedimento di concessione delle DDS ammesse a finanziamento e non ammesse a finanziamento. 22